

il pOrtaordini



FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"

VIA LANZA 2 - Tel. e Fax 0131 442202

Sito internet : www.alpinialessandria.it

E.mail : alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Dicembre ANNO XXXVI N. 4 - 2004 -

Tiratura 3.100 copie - Costo per copia 0,60



Gli auguri del Presidente

*Auguri di Buone Feste
a tutti i lettori del
Portaordini*



Cari Alpini, avvicinandosi le festività di fine anno, desidero attraverso la pagina del nostro Portaordini far giungere a Voi tutti gli auguri più affettuosi di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. I giorni, i mesi, gli anni passano con una velocità inaudita, e più si invecchia, più passano velocemente. (a me capita così non so se a voi succede lo stesso). A fronte delle amare considerazioni, sono queste le circostanze nelle quali emergono con maggior forza quei sentimenti della nostra associazione, i valori della solidarietà, di amicizia, di pace. Ed allora si sente il bisogno di esternarli. Ho passato velocemente in rassegna le nostre attività e vita associativa dell'anno passato e tirando le somme posso concludere che il 2004 è stato un anno che ci ha visti coinvolti in tante importanti cerimonie e manifestazioni a carattere alpino che certamente hanno maggiormente consolidato amicizia e fratellanza tra gruppi e sezione. Mi direte pure che tante volte vi ho rotto le scatole. Chiedo scusa, ma più passano gli anni, più mi sento legato a Voi: i vostri sguardi e i vostri sorrisi, i vostri rognoni mi affascinano sempre più tanto che non posso perdere altra occasione per riviederli. Abbiamo condiviso gioie e tristi momenti, soprattutto per la perdita di qualche caro amico; abbiamo condiviso il piacere di stare insieme, di perpetuare quegli ideali, quell'impegno morale sociale che è la concordia, l'amicizia, la solidarietà. Ahh gli alpini, gente semplice, buona, facili da capirsi in virtù delle comuni origini, contenti magari di una ruota manata sulle spalle, senza formalismi, senza snobismi di tacchi, senza tante buffonate.

Continuiamo cari amici ad operare con serenità ed onestà, meritandoci come sempre la stima e la simpatia di tutti coloro che ci osservano e ci vogliono bene. E

miglioriamo ancora sicuramente se ognuno di noi sentirà l'impegno di collaborare con il Consiglio Direttivo, con i Capigruppo per concretizzare i programmi della nostra Sezione, della nostra Associazione. Non possiamo rivendicare i nostri meriti perché i nostri padri sono stati grandi nelle guerre; non sono i nostri meriti.

I meriti li dobbiamo acquisire noi. Nella nostra alpinità ci deve essere la consapevolezza del dovere che ci chiama, un servizio che non finisce mai, che ti lega alla terra, alla tua casa, alla tua sede, all'aiuto a chi vive e che deve affrontare, di tanto in tanto, i disagi della natura. Dobbiamo essere fieri di essere alpini, ma la nostra alpinità non la dobbiamo dimostrare solo con cerimonie e sfilate,

ma lavorando e combattendo per quegli ideali che ci portano dentro. Di "Bastian Contrari" ne abbiamo anche noi e quali se non ce ne fossero, ma tutto deve essere ricordato alla lealtà, alla correttezza, alla consapevolezza di appartenere ad una grande Associazione fatta di valori, di sentimenti umani che ci distinguono da tutte le altre. Diciamo con orgoglio, seppur senza superbia, ma è così: da noi non esiste il problema dei giovani e dei vecchi, dei ricchi o poveri, dei generali o dei soldati, non esistono partiti (anche se ognuno di noi può avere le sue opinioni); quel che abbiamo da dirci ce lo diciamo apertamente con stima e cordialità alpina, come in una famiglia di brava gente dove si vive in perfetta armonia, e dove si lavora e si va avanti senza grilli per la testa. E questo deve essere chiaro a tutti, dal sottoscritto sino all'ultimo bocia iscritto all'ANA.

Tutto quanto abbiamo fatto affidiamolo al Bambin Gesù pregandolo di infonderci sempre la forza per continuare a essere d'esempio a tutti; che Egli aiuti noi e tutti gli uomini nel fare del bene, nell'aiuto ai più bisognosi, nel perseguire la strada della pace. Al nostro Presidente Nazionale Corrado Perona, a tutto il Consiglio Sezionale, ai Capigruppo, al Direttore del Portaordini, al Nucleo di Protezione civile, "Calissano" al Coro Montenero e Coro Valtanaro, al Gruppo Sportivo, alla nostra Fanfara, al Circolo Gen U. Ricagno al nostro Rifugio "Datus Alpinorum" a Voi tutti cari Alpini, alle vostre Famiglie, il mio abbraccio più affettuoso e faccio voti che in occasione delle prossime festività natalizie e per l'anno nuovo possa arrivare tanto bene, tanta serenità e tanta letizia.

Vostro Paolo Gobello

Alessandria 6 - 7 novembre 2004 Decennale alluvione

Domenica 7 novembre si sono concluse le manifestazioni per il decennale dell'alluvione, per ricordare le vittime della tragedia e per dire gra-

Tirano, Marche, Latina, Trento, Pontida, Valdarno, Udine, Massa Carrara, che la Sezione ha potuto ospitare offrendo loro alloggio, pranzo



Il presidente nazionale, il presidente sezionale di Alessandria, volontari con il riconoscimento per l'intervento dell'alluvione 1994 in Alessandria

zie a quanti, allora e per tanti mesi, hanno dato una mano ad Alessandria a venire fuori dal fango. Una domenica nel nome della solidarietà con circa 2000 volontari giunti da ogni parte d'Italia. Già al venerdì erano giunti gli Alpini dall'Abruzzo, al sabato poi quelli di Bergamo,

e cena. Il sabato mattina, dopo aver ricordato al Monumento i defunti dell'alluvione, gli Alpini sono stati ricevuti dal corpo insegnante e bambini della scuola elementare e materna "Bovio", quell-

(segue a pg 2)

L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria

ringrazia

quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione del 6 - 7 novembre 2004 per il decennale dell'alluvione

Sezzadio 6 novembre 2004

Gen. C.A. Umberto RICAGNO

Ultimo Comandante della gloriosa Divisione Alpina "Julia"

Il 6 novembre è stata intitolata una piazza a Sezzadio (AI) al Gen. C.A. Umberto Ricagno. Nato a Sezzadio il 14 marzo 1890 da Alessandro Ricagno e Maria Bianchi. Nel 1910 è sottotenente, nella guerra di Libia capitano, nella 1° grande guerra è ferito e promosso maggiore, nel 1935 colonnello, nel 1942 Generale di divisione in Russia e nel 1947 Generale di Corpo d'Armata. Ha sempre prestato servizio nelle Truppe Alpine. Soldato per istinto naturale e alpino per vocazione di stirpe. Ha comandato sia in Grecia, che in Russia la gloriosa Divisione Alpina Julia. Tutte le bandiere dei Reggimenti della divisione ai suoi ordini, 8° Regg. Alpini, 9° Regg. Alpini,

3° Regg. Artiglieria Alpina Julia, 11° Regg. Genio Brg. Misto Julia, sono premiate con Medaglia d'Oro. E' stato Capo di Stato Maggiore della Divisione "Lupi di Toscana" e Divisione Alpina Cuneense. Con i Gen. Battisti e Pascolini, pagò un tributo altissimo, con otto anni di prigionia in Russia, il suo grande amore per gli alpini che aveva fraternamente guidato. La sua sollecitudine per il benessere morale e materiale dei suoi soldati era proverbiale, tutti ponevano in lui la massima fiducia. Gli alpini furono la sua grande famiglia e da tutti seppe accattivarsi stima, rispetto ed affetto.

(segue a pg 2)

Alessandria 6 - 7 novembre 2004 Decennale alluvione

(segue da pg 1)

la scuola da loro ricostruita dalle fondamenta al tetto e che li ha visti impegnati per circa 18 mesi, diretti da quel grande e indimenticabile

volontari che ad Alessandria erano intervenuti nell'emergenza dell'alluvione; uno schieramento lungo quanto la piazza, nel quale facevano bella mostra gli alpini capeggiati dall'attuale presidente Perona dall'allora presidente



riconoscimento degli allievi scuola Bovio al Presidente sezionale ANA Paolo Gobello

alpino che è Domenico Giupponi. E' stata una suggestiva cerimonia. Tanti erano gli alpini presenti e tanti sono stati gli applausi ricevuti dai bambini e dalle insegnate consegnando loro una pergamena ricordo. Domenica mattina, presente il nostro presidente Corrado Perona, il Consigliere Nazionale Alfredo

Leopardo Caprioli ai quali è stata consegnata una pergamena con medaglia ricordo dallo stesso dott. Bertolaso, Capo della Protezione Civile Nazionale. Dopo di che sempre in sfilata i volontari si sono trasferiti alla Caserma Valfrè, dove li è stato offerto dall'Am.m. Comunale il pranzo a tutti i presenti, esatta-



pronti per l'alza bandiera nel cortile della Sezione di Alessandria

Nebiolo, il Revisore dei Conti Antonio Lumello, oltre trenta vessilli sezionali, un centinaio di gagliardetti, più di mille alpini altrettanti volontari di altre associazioni, Prefetto, Presidente della Provincia con gonfalone, Sindaci con gonfaloni, il Presidente della Regione Piemonte Ghigo, parlamentari,

mente 1470.

L'atmosfera nella grande sala della caserma dove è stato servito "il rancio" era bellissima, rilassata e amichevole. Tra la pasta al ragù, l'arrosto con patatine ed un bicchiere di vino si inseguivano frasi e parole di tanti dialetti, si respirava solidarietà, voglia di stare assie-



il Presid. sezionale ringrazia il geom Giupponi capocantiere durante l'alluvione 1994

autorità varie civili e militari, si è svolta la sfilata accompagnata, dalla nostra fanfara, dalla piazza Garibaldi, prima in Duomo per la S. Messa celebrata dal Vescovo e poi in piazza Libertà.

Qui si è formato lo schieramento di tutti i

me e di ritrovarsi, quella voglia che anima il mondo alpino, il mondo del volontariato. Forse poco calore "mandrogno", tipico di questa terra, ma perfetta è stata l'organizzazione anche questa volta curata per la maggior parte dagli alpini alessandrini.

Sezzadio 6 novembre 2004

Gen. C.A. Umberto RICAGNO

Ultimo Comandante della gloriosa divisione alpina "Julia"

(segue da pg 1)



Sezzadio - intitolazione piazza Gen Umberto Ricagno

nostro Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo. E' terminato tutto con un ricco rinfresco nel salone della Pro Loco, molto partecipato da alpini e popolazione di Sezzadio. Un doveroso ringraziamento va alla nipote del gen. Ricagno, Piera Mollero Mancini, la

Il Gen. U. Ricagno resterà indissolubilmente legato alla gloriosa Julia, nelle memorabili gesta della sua ultima epopea nel ricordo perenne della Patria. Tornando dalla prigionia è stato Commissario per i Caduti in guerra agendo ai suoi compiti gratuitamente rinunciando a tutte le indennità previste, pur



Sezzadio - il Cons. Naz. Nebiolo pronuncia il discorso celebrativo a ricordo del Gen. Ricagno



La sfilata per raggiungere il cimitero di Sezzadio

quale ha realizzato il suo sogno: ricordare il suo amatissimo zio, il gen.

C.A. M.O.V.M. Umberto Ricagno nel suo paese natale, con un segno duraturo nel tempo, con un segno che sia la memoria storica di un vecchio alpino al quale dobbiamo affetto e riconoscenza e che resti sempre nella mente e nel cuore dei sezzadisesi come un vincolo di amicizia e di concordia di tutta la comunità.

di dare degna sepoltura non solo ai suoi alpini ma a tutti i Soldati Caduti per la Patria. E' stata una cerimonia bellissima con la partecipazione di molti alpini della Sezione di Alessandria e di Genova, ma c'erano pure alpini abruzzesi e veneti. La cerimonia si è svolta in un clima austero e rigoroso, degno della persona che si ricordava. Erano tante le Autorità Civili, Militari e Religiose presenti, tra gli altri il



il Gen. Ricagno con mons Scarrone e Paolo Gobello all'Adunata Nazionale nel 1952

Commemorazione e intitolazione piazza al Gen. Di C.A. Umberto RICAGNO

Intervento del Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo



La noia, l'indifferenza e l'irresponsabilità che vengono dal benessere e dalla cultura dei diritti, nella nostra Associazione non esistono. Noi, in qualsiasi nostra manifestazione, ricordiamo sempre i nostri morti e su queste premesse cerchiamo di aiutare i vivi. La prova è che, oggi, siamo a Sezzadio per il ricordo della memoria. Il Gen. U. Ricagno con Battisti e Pascolini, non rinnegarono mai l'amore per la Patria e per i loro Alpini, pagando per il loro modo di essere un tributo altissimo: otto anni di prigionia. Sul perché di questi lunghi anni trascorsi in Russia ci sarebbe da disquisire molto. Oggi, è un'altra storia e siamo a Sezzadio per rendergli, con la nostra e vostra riconoscenza, giustizia. Con noi, dal nostro speciale Paradiso, il Gen. Cantore ha dato un permesso di 24 ore a tutta la Julia ed io sono sicuro che in questo momento, attorno a noi sul presentat'arm ci sono tutti: 8° Reggimento alpini,

9° Reggimento alpini, 3° Reggimento artiglieria alpina, 11° Reggimento Genio con il Btg Misti Giulia con le loro medaglie d'oro. Questo è un ideale a cui noi crediamo e che ci tiene insieme. E' un ideale che ci viene da una tradizione saldamente ancorata ad una civiltà montanara e dalla civiltà della terra dei nostri contadini e non vogliamo vada perduta: è una civiltà antica e saggia che privilegia il dovere, la disponibilità, la responsabilità individuale ai diritti. Così siamo stati formati e così continueremo ad operare: con obiettivi semplici ma romantici, ricordando che il benessere di oggi, non è un regalo, ma l'eredità del sacrificio e del sangue di intere generazioni e che pertanto non va sperperato nell'indifferenza. Finché l'Associazione Nazionale Alpini sarà attrice nella nostra vita, questo non accadrà mai. Questo è il nostro orgoglio di essere Italiani. Un saluto a tutti e, nell'augurarVi una buona giornata, dico

W gli Alpini
W L'Italia con il suo bel Tricolore

L'alluvione?
Sì, forse!

Sicuramente ognuno ha il suo modo originale e personale di vivere, del resto l'unanimità ci propone innumerevoli modelli di vita e di pensiero, ma vi sono genti che hanno comportamenti tali da lasciarvi sconcertati. Sorgono allora spontanei alcuni interrogativi, che pongo solo (voglio essere buono) per colmare quella che potrebbe essere una mia lacuna cognitiva. Ieri sera sono tornato a casa tardi, il tempo di una doccia e via, a letto. Ora, al risveglio, mi appresto a tirar fuori i miei "cadaverini" di tre giorni passati ad Alessandria nei ranghi del Nucleo Protezione Civile dell'A.N.A. in occasione della commemorazione del 10 anniversario dell'alluvione. Non sarà facile ottenere risposte, ma sento perlomeno il dovere di porre una domanda agli alessandrini. Dove eravate il 6-7 novembre scorsi? Al mare? Non ci credo, ormai non è più stagione. A sciare? Dai, va l, di neve non ce n'è ancora! Ma allora ve ne siete stati colpevolmente a casa! Nelle vostre case belle, pulite ed asciutte, come ora si presentano grazie, soprattutto, all'opera di quei volontari, accorsi dai quattro e più angoli d'Italia. Quei volontari che con il

loro impegno generoso, oscuro ed ostinato, fatto anche di piccoli e grandi sacrifici, hanno contribuito a dare una mano per risollevarvi dall'angosciosa catastrofe. Una mano senza la quale, come pure riconosciuto dai tanti manifesti, Alessandria non ce l'avrebbe mai fatta. Nessuno dei volontari ha, ovviamente, mai pensato a gratificazioni economiche che ne giustificassero l'impegno, ma ad un minimo di riconoscenza, espressa con la presenza alle cerimonie svoltesi nei luoghi più significativamente colpiti, non era poi così assurdo farci conto. Invece....il sabato a San Michele, in Viale Milite Ignoto, alla Scuola Bovio, al Ponte Cittadella, (scusandomi per il logoro ma realistico termine) "quattro gatti" e nulla più. Alla domenica lungo il percorso della sfilata ed in Piazza Libert, si è riproposta la stessa desolante realtà. Ora, senza nessuna pretesa di porre una pietra miliare della filosofia, ritengo di poter affermare che: "Non a caso ad Alessandria anche per il colore delle maglie della squadra di calcio si è scelto il grigio".

Gigi Ceva

LA MIA DECENNALE

Settembre 2003: si svolge il primo incontro con il Sindaco Scagni e i suoi collaboratori per organizzare una manifestazione in ricordo dei dieci anni passati da quel 6 novembre del 1994, giorno dell'Alluvione. Ci sono anche io, perché faccio parte della Commissione Responsabile delle Manifestazioni della Sezione ANA di Alessandria. La voglia di ringraziare i volontari, che da ogni parte d'Italia vennero per aiutare i bisognosi alessandrini, animava tutti noi. Vennero davvero in tanti e la maggiorparte erano Alpini. I primi arrivarono il giovedì e dopo di loro furono più di 4000 quelli che passarono da Alessandria. Anche io ero un volontario; Alpino che da Valenza portavo il mio contributo. Ancora oggi, quando passo dagli Orti, guardo la casa dove ho prestato il mio aiuto. L'ondata d'acqua aveva fatto crollare la volta della cantina e bisognava liberarla dal fango. Quindi riempivamo dei secchielli e facendo il passamano portavamo fuori tutto. Ciò che sento più vivo di quel ricordo è l'odore di vino delle bottiglie spaccate misto a fango. Prestai il mio aiuto anche presso il cantiere che venne aperto nell'ex Consorzio. Ogni pomeriggio andavo ad aiutare a far da mangiare per i volontari. Lì ho conosciuto tante persone! Per elencare le Sezioni e i Gruppi di appartenenza ci vorrebbero tre pagine! Quelli che più mi sono rimasti in mente sono stati i Trentini per i loro Canederli... erano grossi come delle palline da tennis! Poi c'erano gli studenti della scuola alberghiera di Torino; con un coltellino, da un ravanella, creavano una rosa...erano bravissimi! L'unico problema era che avevano qualche dubbio per poter cucinare per così tante persone! Ogni sera venivano a mangiare circa 700

zие e un arriverci; si fece quindi il tempo di rimettere in ordine e tornare a casa. Prima però passai dalla Sede sezionale e fu lì che io vissi il mio Decennale. Mi fermai a parlare sotto il portico con un po' di persone, e, come può capitare, alcune di queste le conoscevo solo di vista. Così parlammo di famiglia, di Alpini, di montagna... fu in questo frangente che Martino mi chiese notizie del Gruppo Sportivo, e da lì una delle persone tra quelle che conoscevo solo di vista, con



Il notevole colpo d'occhio della sala da pranzo occupata dai commensali-volontari

emozione mi chiese: "Ma tu sei il Franco? Quello di cui il Daniele Narratone mi parla da più di dieci anni?" ...Sono io! E così ci abbracciammo, Federico Piana e io, come due vecchi amici che non si vedono da tanto tempo! Fu così che, come alcuni volontari del '94 rivedero dopo dieci anni le persone e i luoghi dove avevano prestato il loro soccorso, anche io, dopo altrettanti anni e forse più, potei festeggiare, grazie a un nuovo Amico, la mia Decennale in Sede! Trent'anni di vita associativa. Ci si vedeva, si chiacchierava, non sapendo, entrambi, dell'opera che l'altro svolgeva a livello Sezionale. Una occupazione, la nostra, che condividiamo con tante altre buone persone. Abbiamo un Consiglio Sezionale meraviglioso, sempre pronto a tutto per tutti; ci sono tanti Capigruppo fieri dei loro Alpini e tanti Alpini fieri dei loro Capigruppo. Tutto ciò che si fa per il sociale è perché crediamo in Noi e in quello che chiamiamo Alpinità, un termine che nel vocabolario non c'è, ma che è ben stampato nella nostra mente!

Franco Canepari



pronti per servire 1470 pasti caldi ... niente male...!!!!!!

Alpini!! Quanti ricordi... Ma torniamo ai giorni nostri. Col Sindaco Scagni abbiamo avuto molti incontri dall'inizio dell'anno. Negli ultimi tempi noi della Commissione Sezionale ci siamo riuniti anche tre volte a settimana, tanta era la voglia di fare bene. In precedenza, infatti, sarebbe dovuto essere compito di noi Alpini preparare e servire il pranzo per i volontari; la cosa ci preoccupava e ci entusiasmava allo stesso tempo! Poi giunse il contrordine della Commissione Comunale per la Manifestazione, che ci chiedeva di servire solo ai tavoli. Così ci organizzammo; facendo due conti risultò che ci sarebbero voluti circa 130 Alpini per svolgere il nostro compito. E arrivò finalmente il 7 novembre. Ore 7.30: nella sede di Via Lanza ci ritroviamo, noi della Commissione Sezionale, per l'ultima pianificazione del programma del giorno. Ci spostiamo così alla caserma Valfrè dove ci dividiamo in due squadre di lavoro. Lì ho potuto assistere all'alzabandiera. Una cerimonia per me molto toccante... peccato che ci fossero soltanto due militari... La mattinata passò con i preparativi per il pranzo e le assegnazioni dei vari incarichi. Io ero, casualmente, addetto allo "stappaggio" bottiglie! Ma è stato un duro lavoro... ho persino consumato la lama del mio coltellino per togliere la capsula sopra il tappo! Il passaggio successivo, quello dello "stappaggio" vero e proprio, era compito di altri due amici Alpini i quali alla fine del pranzo avevano quasi le vesciche sulle mani! Finito il pranzo, i volontari del '94 ci ringraziarono dell'accoglienza, ma, man mano che uscivano dal salone, fummo noi a ringraziarli per essere ritornati! Fu così che pian piano il salone si svuotò, tra un gra-

Notizie informatiche dalla Sezione

Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sezione di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portordini o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportordini@tiscali.it



«IL PORTORDINI»

Redattore: Domenico Arnoldi
Direttore: Paolo Gobello
Direttore responsabile: Giorgio Barletta
Autor. trib. di Alessandria n. 176 del 14-2-1967
Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10 Acqui Terme (Alessandria)
Autor. Dir. Prov. P.T.A.L.

HANNO COLLABORATO

M. Tibaldeschi, G. Ceva, P. Gobello, R. Vela, L. Viscotti, G. Michielon, O. Canesi, M. Borza, A. Nebiolo, F. Canepari, N. Barolo, R. Bonini, V. Doglioli, L. Baldi, N. Stefani

La rivincita dei nostri volontari

In occasione del decennale dell'alluvione, l'Amministrazione Comunale di Alessandria ha ritenuto, in collaborazione con la Protezione civile nazionale, la Regione e Provincia, organizzare una grande manifestazione articolata su un programma di diverse giornate per potere ringraziare tutti coloro che hanno partecipato dall'emergenza alla ricostruzione in quei tragici momenti. L'impegno e lo sforzo erano grandi anche se, già alla vigilia, le cose non quadravano tanto ma noi Alpini non ci fermiamo di fronte alle quisquiglie e andiamo avanti fedeli ad osservare il nostro compito. Tutta la Sezione, anche se in tempi diversi, è stata e si è impegnata, dimostrando la propria capacità organizzativa e, non è poco, la propria sensibilità di partecipazione ad un evento così pieno di significato anche per noi. Dieci anni dopo, la presenza e la partecipazione di tanti alpini con-

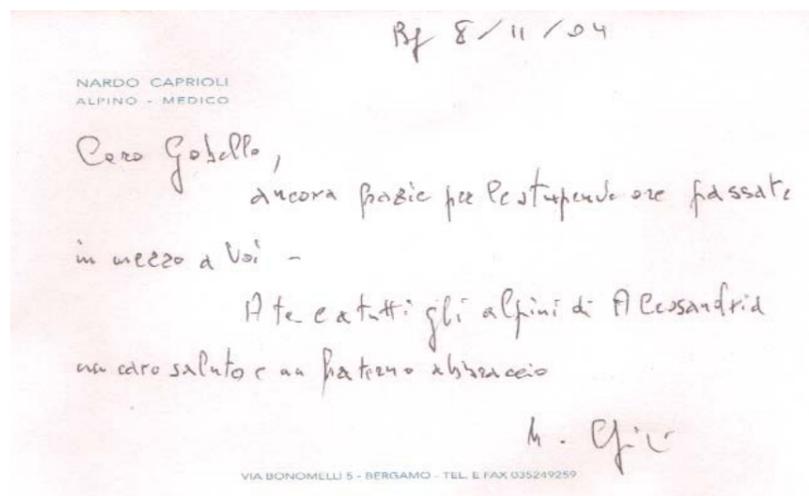
venuti da tutte le Sezioni Italiane, è stata la grossa rivincita verso la mancata sensibilità della città nei confronti di chi, con sacrifici personali, si è presentato nelle zone alluvionate con stivali e badile per alleggerire la fatica e dare un minimo di solidarietà ai danneggiati. La soddisfazione di noi volontari - di allora - è stata quella di aver potuto toccare con mano, dieci anni dopo, il lavoro fatto e di esserci potuti incontrare per rinsaldare quei rapporti di amicizia nati spalando il fango. L'assenza della città non è da commentare in quanto, nei giorni seguenti la grande manifestazione, su tutte le testate circolanti non si è fatto altro che stigmatizzarla; chi ci ha rimesso è stata solo la popolazione che non ha potuto, o voluto, assistere ad una giornata di festa che comunque si è svolta con allegria e, grazie a Dio, anche con una bellissima giornata di sole. Infine vorrei fare

un inciso ancora sui fatti di allora anche perché alcuni amici alpini hanno fatto rilevare che sul numero "speciale" sia stato dato poco risalto all'impegno profuso dai nostri Alpini, sia della Protezione Civile che no, specialmente nei primi momenti dei fatti. Ritengo innanzitutto che chi ha lavorato abbia tratto giovamento, soddisfazione e riconoscenza dal semplice fatto di avere aiutato chi, in quelle occasioni, aveva più bisogno ed in ossequio alla nostra consegna "ricordiamo i morti aiutando i vivi" e fosse superfluo, e da queste colonne, ringraziarci per quello che lo spirito alpino ci ha insegnato fare. Tutto questo non va a ridurre l'importanza ed il valore di tutto ciò che è stato fatto: anche in questo caso i numeri ci danno ragione e è di questo che dobbiamo essere orgogliosi! **Viva l'Italia e Viva gli Alpini**

Michele Tibaldeschi



Il ringraziamento del Pres. della Sez. di Bergamo...



... e quello di Nardo Caprioli ex Pres. Nazionale



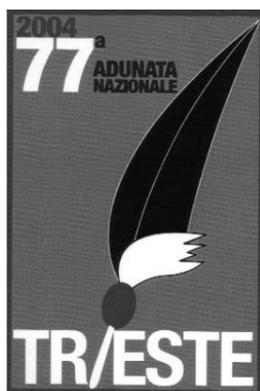
Prenota il calendario storico delle Truppe Alpine

Quest'anno si è incominciato a raccontare i più importanti fatti storici dei primi anni del Corpo degli Alpini, sia nel periodo delle guerre che in quelli della pace. Sono state aggiunte sei pagine cercando di renderlo più completo. Il calendario è nato da un'idea dell'Alpino Sergio Morani del Gruppo Alpini di Mergozzo.

Ogni copia costa Euro 5 ed è prenotabile in Alessandria presso il Circolo alpino "Gen. U. Ricagno"

Cartoline postali celebrative 77^ Adunata Nazionale

Prenotazione cartoline della Sezione di Trieste con annulli postali inerenti alla 77^ Adunata Nazionale presso il circolo sezionale "Gen. U. Ricagno" in via Lanza 2 in Alessandria. Le



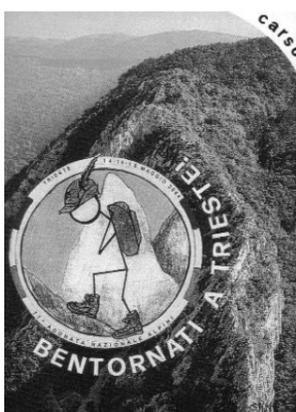
cartoline sono distinte in:
n. 8 che ricordano le Medaglie d'Oro che fregiano il Vessillo della Sezione di Trieste.
n. 4 tematiche

sull'Adunata. Le cartoline sono estremamente curate (realizzate in bozzetti di un'Artista di Verona) ed anche gli annulli postali speciali sono



assai apprezzabili. I prezzi di vendita sono così fissati:

- Serie completa di cartoline senza annullo postale Euro 10,00



- Cartolina singola senza annullo postale Euro 0,50
- Serie completa di cartoline con affrancatura ed annullo postale Euro 15,00
- Cartolina singola con affrancatura ed annullo postale Euro 1,50

78^ Adunata Nazionale Parma 14 - 15 maggio 2005

Egregio Presidente, in occasione dell'adunata annuale del prossimo maggio, Parma si prepara ad accogliere migliaia di alpini provenienti da ogni parte d'Italia. La speranza di chi da anni lavora per far conoscere le bellezze artistiche e le tradizioni enogastronomiche del territorio parmense è che questo appuntamento si traduca anche in un'occasione per tanti di poter apprezzare anche per poche ore il nostro patrimonio, noto in tutto il mondo. Per questo motivo, ci permettiamo di suggerire alla Vostra Sezione questa possibilità, mettendo a disposizione la professionalità delle guide turistiche abilitate per il territorio parmense per accompagnarVi in itinerari cittadini o extra-cittadini, da con-

cordarsi con i singoli gruppi in base alle esigenze di tempo e interessi.

La preghiamo pertanto di diffondere questa comunicazione presso le Sezioni che fanno capo alla Vostra e di non esitare a contattarci ai recapiti sotto indicati, anche soltanto per chiedere ulteriori informazioni. Con la speranza di aver fatto cosa gradita e nell'offrirvi fin d'ora la nostra più calorosa accoglienza, porgiamo cordiali saluti e un arrivederci a presto.

Parma, 24 settembre 2004
Dott.ssa Cristina Cecchinelli
Recapito:
Cristina Cecchinelli
cell. 347/1469057
(tel. 0521/482543)
cecchinelli@libero.it

Domenica 27 Febbraio 2005 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. in via Lanza n. 2 di Alessandria in prima convocazione alle ore 8.15 ed in seconda convocazione alle ore 9.15, avrà luogo l'assemblea Ordinaria Annuale dei Soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Insediamento Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale e finanziaria
- Discussione e approvazione Relazione
- Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
- Varie

L'Assemblea Ordinaria Annuale riveste carattere di particolare rilevanza pertanto si invitano i Sig. Soci a partecipare numerosi. In particolare si sollecita la partecipazione il più numerosa possibile di Capigruppo o, al limite, del Vice Capogruppo.

- La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci
- All'Assemblea si partecipa col cappello Alpino
- La macchina pu essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi

Notizie dal rifugio "Domus Alpinorum"

Nel penultimo numero del "Il Portaordini" ci eravamo soffermati dettagliatamente sulla visita di 6 scolaresche al nostro rifugio e circostante habitat. Le visite si inserivano in un programma di educazione ambientale promosso ed intelligentemente attuato dalla Provincia di Alessandria - Assessorato Ambiente (responsabile del servizio la Sig.ra Antonella Armando). E' stato pubblicato in questi giorni il programma delle iniziative del prossimo anno e con piacere vediamo che anche per il 2005 siamo compresi nell'itinerario scolastico. Ringraziamo promettendo di riservare alle scolaresche la stessa, e se possibile maggiore, accoglienza. Anche quest'anno l'A.I.A.S. Assoc.



Una suggestiva immagine del rifugio innevato: un look decisamente invernale

Italiana Assistenza Spastici ha scelto la nostra Domus per far trascorrere ad un gruppo di disabili (e loro numerosi e volenterosi accompagnatori) dieci giorni di vacanza. Ciò significa che le esperienze degli anni passati sono state valutate favorevolmente e ci consente di dare un piccolo apporto all'assistenza dei disabili. La manifestazione clou, è come noto, la festa del "Cristo Redentore" che cade la prima domenica di agosto ed interessa le valli Borbera e Curone oltre che, dopo il nostro insediamento, la Domus, in particolare con la presenza di molte autorità, Sindaco di Alessandria Mara Scagni in testa. Come sempre la salita sul Giarolo con i fuoristrada della Protezione Civile e altri mezzi messi a disposizione da volenterosi: solo sparuti nostalgici continuano a salire a piedi. Sulla cima del Giarolo, la celebrazione della S. Messa ai piedi del "Redentore" è accompagnata dalle voci del Coro Valtanaro che riescono sempre a conferire alla celebrazione il clima richiesto dai luoghi e dalla sua sacralità. Vi è stato, complice una bella giornata, il tutto esaurito (più di cento coperti) alle tavole imbandite, musica, danze, bevute. Un grazie al gruppo di Borghetto e a Montecucco Sergio ed ai suoi collaboratori per la preparazione del buon pranzo cucinato. Nei precedenti giorni, la

Domus, aveva accolto e rificillato i soliti reduci dalla annuale festa alle Capanne di Pey affezionati tanto alle capanne quanto alla Domus: anche qui manicaretti, canti, musica e allegria; un grazie al "cuoco" Carlo Borromeo e al gruppo di Alessandria. Sono saliti, durante l'estate e l'autunno alla Domus molti gruppi di Alpini ed amici di Alpini con pernottamento. Per tutti ed, in particolare, per gli abituali frequentatori annunciamo che la

prossima primavera verrà asfaltata la strada e cioè il raccordo Pallavicino - Domus - Piani di S. Lorenzo. L'importanza dell'evento non richiede alcun commento perché permette finalmente di raggiungere la Domus con la massima comodità. In ultimo, facciamo presente che l'acquisto del terreno (di mq. 1800) adiacente alla Domus, preannunciato nel penultimo numero de "Il Portaordini", è regolarmente avvenuto con rogito notarile. Buon esito ha avuto la festa della "Croce degli Alpini" ai primi di maggio sul monte tra Cantalupo Ligure e Roccaforte Ligure, dopo la camminata alla croce e la deposizione del mazzo di fiori in ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre, è stato preparato il pranzo (polenta nel salone presso la chiesa di Roccaforte Ligure gentilmente concesso dal parroco) dal Gruppo di Borghetto Borbera; un grazie al Capogruppo Riveda Luigi ed ai suoi cuochi. Ringrazio gli Alpini e amici che si prendono cura della Domus: Castagnone Evasio, Giraudi Carlo, Aurelio, Malvicino etc. etc. Un grazie alla Comunità Montana Borbera e spinti e al comune di Cantalupo Ligure sempre disponibili alle nostre necessità.

Borra Martino

Carlo Giraudi e la lezione sui boschi



Castagni
Circonferenza del fusto 5,40 metri
Et presunta 800 anni

Al viandante

Tu che passi ed ergi il tuo braccio, prima di farmi male guardami bene. Io sono il calore del tuo focolare nelle fredde notti d'inverno. Io sono l'ombra amica che tu incontri quando cammini sotto il sole, e i miei frutti sono la presenza appetitosa che ti sazia la sete del cammino. Io sono la trave amica della tua casa, l'asse del tuo desco, il tetto sotto cui ti riposi, il fasciame della tua barca, il manico della tua zappa, la porta della tua dimora, il legno della tua culla e della tua bara. Io sono il pane della bontà, il fiore della bellezza. Tu che passi, guardami bene prima di farmi male



"Platano di Napoleone" (Platanus hispanica)

Cos'è detto perché pare che il condottiero si fosse fermato con i suoi ufficiali alla sua ombra dopo la battaglia di Marengo (15/6/1800). A quell'epoca l'albero poteva ombreggiare una compagnia di soldati; oggi ne potrebbe ospitare, sotto la sua chioma, un battaglione. Chioma il cui diametro misura 40 metri, nonostante le frequenti potature che l'ANAS esegue per ragioni di sicurezza. La circonferenza del suo tronco, misurata a filo di asfalto, è oggi di 7,54 metri; negli ultimi vent'anni è aumentata di 32 centimetri. Si può supporre che a un metro dal piano campagna la circonferenza del suo fusto potrebbe superare i 9 metri. Infatti è stato inteso all'inizio del '900 di circa 4 metri in seguito alla costruzione della statale 10. E' certamente l'albero più grande della provincia e, sino a prova contraria, del Piemonte; e, forse, il più grande platano d'Italia. La sua età è stimabile sui 400 anni.

Farnia di San Michele di Bosco Marengo (Quercus robur)

Misura a 1 metro dal suolo 5,16 metri di circonferenza, cresce mediamente di 1,5 centimetri all'anno. La sua età è superiore ai 350 anni, per cui si può supporre sia stata messa a dimora dai frati Domenicani, a quell'epoca gestori delle Prebende di cui San Pio V dotò il convento di Santa Croce.



Posata vicino ad un centenario castagno ho scoperto questa vecchia lapide ormai erosa dal tempo. Il suo ignoto autore voleva trasmettere ai lettori sentimenti di amore, simpatia e rispetto verso gli alberi. Con me c'è riuscito perfettamente. Io spero e confido che ci possa succedere anche a voi.

Agli allievi che hanno visitato e visiteranno i boschi, le pinete, le faggete che circondano la "Domus Alpinorum" con tutta la simpatia e l'affetto che si meritano da parte degli Alpini

LA SEZIONE RINGRAZIA

Sento il dovere di esprimere a nome mio personale e degli Alpini della Sezione

vivo e sincero RINGRAZIAMENTO a tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato alla ridislocazione - ricostruzione della baracca - magazzino sito nel giardino della sede sezionale A.N.A. Un particolare "GRAZIE" va all'Alpino Renato MORETTI che, in silenzio e senza nulla chiedere ha praticamente ricostruito ex novo la baracca-magazzino sul nuovo sito. Cos'è lavorato gli Alpini, in silenzio, ma con grande generosità. Ancora grazie.

Paolo Gobello



L'Alpino Moretti per l'occasione Alfieri del gruppo di Alessandria

Un traguardo importante

I soci tutti della Sezione di Alessandria, armonia e felicità primo fra tutti il Presidente P. Gabello, rivolgono i più sinceri e cordiali Auguri Alpini all'Alp. Sergio De Mori ed alla gentile sua Consorte Sig.ra Ivonne Volpe, per il traguardo felicemente raggiunto: 50° Anniversario di matrimonio. Alla simpatica coppia l'augurio di aggiungere a questo, ancora molti altri traguardi in



I coniugi De Mori il giorno delle Nozze d'Oro

14 CONCORSO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA

L'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Lacchiarella - Sezione di Milano in collaborazione con la Sezione A.N.A. di Milano e il Comune di Lacchiarella bandisce con il patrocinio di:



Comune di Lacchiarella



Gruppo di Lacchiarella



Sez. A.N.A. di Milano

CONCORSO LETTERARIO DI POESIA E NARRATIVA
con tema:

Montagna, valori, alpinità

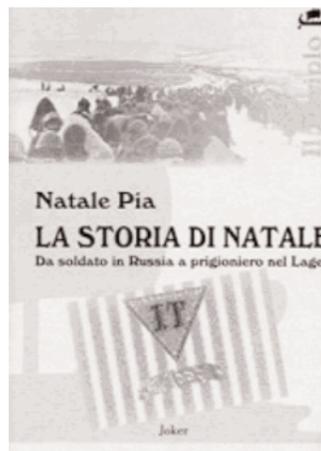
REGOLAMENTO

1. Il Concorso è aperto a tutti gli Autori di lingua italiana:
SEZIONE POESIA: i Concorrenti possono partecipare con un massimo di 5 poesie che non superino i 36 versi.
SEZIONE NARRATIVA: i Concorrenti possono presentare da 1 a 3 racconti, con un massimo di 3 fogli dattiloscritti a 35 righe cadauno.
2. Ogni Concorrente dovrà inviare il proprio elaborato in due copie, una sola con: nome, cognome, indirizzo e firma dell'Autore.
3. L'Organizzazione si riserva di fotocopiare gli elaborati a disposizione della Giuria, ogni Concorrente partecipa con un contributo di Euro 5.00 per ogni elaborato; il ricavato verrà devoluto in beneficenza. Gli elaborati senza contributo saranno gestiti nati. Gli elaborati non saranno restituiti, l'Organizzazione si riserva i diritti per la pubblicazione delle opere presentate al Concorso.
4. Tutti i lavori devono pervenire entro il 28 febbraio 2005 - indirizzati a: Associazione Nazionale Alpini - Casella Postale 27 Via G. B. Vico, 2 - 20084 Lacchiarella (Milano)
5. La Giuria viene nominata dal Gr. A.N.A. di Lacchiarella. L'operato della Giuria è insindacabile.
6. L'esito del Concorso sarà diffuso dalla stampa Alpina. I premiati riceveranno lettera personale.
7. La cerimonia di premiazione si terrà a Lacchiarella domenica 5 giugno 2005.
8. PREMI:
Premi ai primi 3 classificati per ogni sezione (poesia e narrativa)
Premio speciale della Presidenza Sez. A.N.A. di Milano per il miglior elaborato di un Socio A.N.A. all'estero
Premio speciale per il migliore elaborato di un Socio A.N.A. sezione narrativa
Premio speciale per il migliore elaborato di un Socio A.N.A. sezione poesia
Premio speciale per il migliore elaborato pervenuto dall'estero
Premio speciale per il migliore elaborato da autore under 14 sezione narrativa
Premio speciale per il migliore elaborato da autore under 14 sezione poesia
Premio speciale A.I.D.O. Sezione di Lacchiarella per il migliore elaborato di un iscritto A.I.D.O. sezione narrativa
Premio speciale A.I.D.O. Sezione di Lacchiarella per il migliore elaborato di un iscritto A.I.D.O. sezione poesia
Premio speciale per il migliore elaborato autore residente a Lacchiarella
9. La partecipazione al Concorso implica la piena accettazione del seguente regolamento.

Segnalazione libro

Spett redazione, sono la mamma dell'alpino Fabrizio Marchese di Tortona e vi scrivo per segnalarvi il libro delle memorie di mio padre di cui sono stata la curatrice. mi farebbe molto piacere ne parlaste sul vostro giornale, attingendo materiale da <http://www.piemontedoc.com/forum/viewtopic.php?t=55> per favore leggete anche le lettere che abbiamo ricevuto e che ci invitano a diffondere il libro all'indirizzo <http://www.edizionijoker.com> (sito dell'editore) andate alla voce catalogo e scegliete **La storia di Natale. Da soldato in Russia a prigioniero nel Lager.**

Di seguito vi invio un breve riassunto del libro. Grazie da Primarosa Pia



La copertina del libro

La storia di Natale è il racconto autobiografico commovente e coinvolgente di un astigiano che ha vissuto alcune delle situazioni più tragiche della II Guerra mondiale. Natale è giovanissimo soldato in Russia e si trova ad affrontare difficoltà impensate con il solo aiuto della forza di volontà, tra uomini alle prese con il freddo, la fame, la mancanza di equipaggiamento e di guida, ognuno abbandonato a sé stesso e al caso, all'eventualità di passare accanto alla tragedia di altri senza esserne travolto oppure di rimanerne vittima, in tutti e due i casi senza merito e senza colpa. Il racconto si snoda con una precisione e pacatezza che fa sentire il lettore partecipe delle traversie della ritirata, culminate a Nikolajewka. Tornato in Piemonte con la convinzione di essere stato fortunato ad

uscire dalla tragedia russa, pur se indelebilmente segnato, dopo 18 settimane collabora alla lotta partigiana nell'Astigiano. Catturato dai tedeschi ripercorre il passo del Brennero destinazione Mauthausen in condizioni ben peggiori della prima volta ed è ridotto a un oggetto, un numero, un pezzo da lavoro nelle mani di spietati aguzzini, dove la volontà non conta nulla se non è la pura volontà di resistere, di non lasciarsi travolgere dall'inumanità che lo circonda. Nel Lager non si è abbandonati a sé stessi, si è parte di un ingranaggio perfetto nella sua nefandezza, si assiste impotenti al trionfo dei peggiori comportamenti umani perché anche coloro che torturano i prigionieri sono uomini ma trattano i propri simili peggio degli animali, senza capire che le bestie sono loro, come dice Natale «senza offesa per le bestie». Natale è un uomo normale, che si è trovato coinvolto in tragedie immani, e come succede a molti sopravvissuti come lui non si rassegna, non si stanca di raccontare e trasmettere ai giovani o a chi ha voglia di ascoltarlo un messaggio di pace, di dimostrare che l'odio produce solo distruzioni, nel corpo e nell'anima. La sua è semplicemente la storia di una persona che pur tra difficoltà inaudite non ha perso mai il rispetto di sé e degli altri.

Dove andremo a finire?

Tanti sono stati gli avvenimenti che si sono succeduti in questo ultimo trimestre del 2004 ed uno, a noi molto caro, avverrà a partire dal prossimo 2005. Non era mia intenzione affrontare ancora una volta questa problematica ma mi sono sentito tirare per le orecchie e quindi chiedo venia ma desidero esternare il mio pensiero. Da quando ho posato a terra lo zaino del gravoso incarico di Consigliere Nazionale ho più tempo a soffermarmi a quanto succede intorno a me sia in "campo" alpino che non e mi ha colpito leggere, dalle colonne di un periodico alessandrino, alcune considerazioni sulla nuova costituzione che il Parlamento italiano sta approvando. Premetto che non ne conosco il testo se non sentendo i TG che ci vengono propinati dalle varie TV per cui non voglio affrontare il contenuto ma, ci che mi ha interessato dell'estensore è stato l'appello che questi faceva al lettore sul tradimento, da parte di chi sta approvando il nuovo testo, dell'intero impianto che i nostri Padri Costitutori hanno scritto ed approvato nel 1947. Ma, a me pare, che il "tradimento" o meglio i vari aggiramenti della nostra Costituzione approvati da variopinte maggioranze che i giornalisti di professione dicono "con voto trasversale" sia avvenuto in altri tempi - ripeto tutti d'accordo - perché cos'era l'interesse "comune" come la sospensione del servizio di leva dei nostri giovani, di quella leva di popolo tanto cara ai

Costituenti e tanto invisa ai "governanti dell'ultima ora" che, come dice un amico e professore di filosofia alessandrino, oltre a non avere più ideologie non hanno neanche più idee! (La votazione per l'anticipo alla fine della leva è stato 433 s, 17 no e 7 astenuti). Rileggerò il testo dell'art. 52 della vigente Costituzione Repubblicana ci dice che "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" ma allora perché alcuni Ministri della Repubblica che hanno giurato su questo testo hanno osato, s'OSATO, dire e scrivere che con questa riforma (di che cosa?) al giovane non si fa più pagare una tassa, che questo periodo era di intralcio all'immissione nel mondo del lavoro (sigh!), ma che qualcuno ha pure detto che era tutto tempo perso, di nessuna utilità formativa e/o educativa per il giovane e via discorrendo. Ecco che poi questa non cultura porta coloro ai quali non va bene mai nulla (non li chiano anarchici perché quelli qualche idea - magari non condivisibile - l'avevano), a coprire con un telo la targa dei Decorati al Valore durante la ricorrenza del 4 novembre dimenticando che i decorati sono tali perché con alto senso patriottico hanno servito la Patria anche in guerra, e soprattutto l'hanno servita anche per coloro che oggi con disprezzo insolentiscono i sacrifici patiti nei conflitti che li hanno visti attori.

Michele Tibaldeschi

Nel ricordo di "Genio"



Eugenio Rescia, scomparso nel gennaio scorso, con una donazione in denaro. La somma è stata devoluta a favore della Missione dei Padri Cappuccini nell'ex Congo Belga.

Nello spirito del "sentire" alpino, gli ex Allievi Ufficiali del 34 Corso AUC della SMALP, hanno voluto ricordare il Loro compianto ed indimenticabile amico, l'Alpino

DOVEROSE SPIEGAZIONI E ANCHE SCUSE

Poiché la nota a margine dell'articolo in ricordo del caduto Pesce Giuseppe ha destato l'ira del massimo artefice del suo rientro "a baita", il 1° Capitano Amando Puppo, sono a chiedergli ancora scusa in quanto non avevo nessuna intenzione di offendere né lui né altri suoi collaboratori meritori per quanto hanno fatto per l'organizzazione della Cerimonia. Rimango comunque sempre del convincimento che esistendo un Cerimoniale dell'ANA, lo stesso vada osservato e/o rispettato come si osservano e rispettano le Regole e le Norme di tutte le manifestazioni di carattere militare e che, nella specifica occasione, non sono state osservate e/o rispettate.

Michele Tibaldeschi

... dal papà di Paolo Perduca

Tortona, 31.10.04

Carissimi Alpini,

un vostro commilitone, mio figlio Paolo, come dite voi è "andato avanti". Come sempre gelosi custodi dei valori che vi contraddistinguono eravate presenti con la solennità ma anche semplicità che solo gli alpini possono avere e per questo Paolo e tutti i suoi cari vi ringraziano.

Giuseppe Perduca e famiglia

Parole semplici, che però mettono in evidenza lo strazio ma anche la dignità con cui questo genitore parla della tragica scomparsa del figlio Alpino, Maestro di pianoforte e durante il servizio militare Maestro del Coro della Brigata Alpina Taurinense, ruolo nel quale era succeduto al fratello Egidio, anche lui iscritto al Gruppo di Tortona.

Attività dei Cori Sezionali

CRONACHE DAL MONTENERO

Importante riconoscimento

Quale riscontro all'invio dello spartito musicale con l'armonizzazione, curata dal M.o Marco Santi, dell'Inno Nazionale, la Segreteria Generale del Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente Bacchiarello uno scritto autografo che così esordisce: *Mi complimento per l'opera di recupero che il Coro Montenero da Lei presieduto, sta effettuando grazie al paziente lavoro del Maestro Santi, che è riuscito bene a cogliere lo spirito autentico dell'Inno Nazionale.* Questo autorevole e prestigioso riconoscimento non può far altro che, oltre ad inorgogliare, essere sprone ed impegno sempre più determinato, teso ad un ulteriore miglioramento delle già notevoli qualità esecutive del nostro Coro.

...e, questa volta oltre confine

28 - 30 agosto

Nessuna marcia trionfale, si è solamente trattato dell'invito ad una festa. Oh, sì! Ma che festa!

Su richiesta dell'Amministrazione comunale di Karlovac il Coro Montenero è stato ufficialmente invitato alle manifestazioni celebrative del 40° anniversario dell'avvenuto gemellaggio fra la città croata e la nostra Alessandria. Karlovac è importante centro industriale della Croazia settentrionale, posto alla confluenza del fiume Kupa nella Korana. La città ha antichissime origini risalenti al 1500 quando l'arciduca Carlo d'Asburgo fece erigere, sul luogo, una fortezza quale avamposto contro i Turchi. La fortezza austriaca a pianta stellare a sei punte, del tutto simile alla friulana Palmanova, è uno dei più begli esempi di "città ideale" del Rinascimento. I bastioni ed i fossati, rimaneggiati in epoche successive, sono stati trasformati in lussureggianti giardini, frequentata meta degli abitanti in cerca di refrigerio dalla calura estiva. L'abitato, sviluppatosi entro il perimetro delle mura, presenta oggi begli edifici barocchi prospettanti su vie ortogonali. Questa suggestiva cornice ha accolto l'avventura del Coro Montenero, dipanatasi un po' in "ordine sparso". Il grosso del Coro è partito in pullman il venerdì sera e, viaggiando tutta la notte, è approdato a Karlovac nelle prime ore del mattino successivo. Raggiunti gli altri componenti che li avevano preceduti, chi in auto chi in camper, sono andati ad infoltire la delegazione capeggiata dal sindaco Dott. Mara Scagni e composta da amministratori comunali e provinciali, dai "veterani" che 40 anni orsono siglarono il gemellaggio e rappresentanti di stampa e TV, già presenti in città per l'inaugurazione delle manifestazioni.

L'importante anniversario è coinciso con la grandiosa Festa della birra organizzata dalla ditta produttrice operante in città da oltre cento anni e per la quale non si esclude anche un futuro "mandrogno". Alla grande kermesse, che ha visto un eccezionale numero di visitatori, partecipano annualmente famosi gruppi bandistici e folkloristici croa-

ti e stranieri e, quest'anno anche il Coro Montenero, protagonista di un applauditissimo concerto tenutosi il sabato sera presso il Santuario Nazionale di San Giuseppe, miracolosamente uscito illeso dai tragici eventi bellici di recente memoria e di cui rimangono ancora ben visibili le ingiurie in città e, soprattutto, nella gente. Il successo ottenuto è risultato davvero entusiasmante, particolarmente considerando il fatto che gli spettatori, pur non potendo ovviamente comprendere i testi, hanno dimostrato un caloroso gradimento delle armonie espresse dalla bravura del Coro Montenero. Un'emozione particolare la si è poi provata quando all'esecuzione dell'Ave Maria di De Marzi, il pubblico croato, alzatosi riverentemente in piedi ha ascoltato a mani giunte il canto, offerto in chiusura quale ringraziamento al parroco del Santuario che ha ospitato il concerto. I sindaci delle due città gemelle hanno poi concluso con le allocuzioni ufficiali, durante le quali abbiamo avuto il piacere e l'onore di sentir affermare come il Coro Montenero occupi un importante posto nella storia di Alessandria e che esso sia stato il più gradito regalo ricevuto dalla città di Karlovac in occasione dei festeggiamenti di questo importante anniversario. In conclusione di serata siamo stati ospitati presso lo stand principale della Festa della birra dove, complici maialino e capretto, ma soprattutto, "alcuni" boccali di



birra, hanno visto quelli che noi si credevano i nostri fin troppo seri e seriosi giovani, trasformarsi negli scatenati animatori della festa.

L'indomani, domenica mattina, gli "indipendenti" hanno imboccato la via del ritorno, mentre i due pullman con Coro e Autorità a bordo, si sono diretti alla volta dei Laghi di Plitvice, una delle più eclatanti bellezze naturali della penisola balcanica. Inserirsi in uno stupendo complesso boschivo di questa parte di Croazia nordoccidentale i 16 laghi, alimentati da 4 fiumi principali ed altri minori, sono tra di loro comunicanti con 92 cascate dislocate fra i 450 ed i 630 metri di altitudine su un territorio di circa 8 Km. creando una cornice paesistica davvero eccezionale.

Anche in questo scenario naturale così stupendo, con i canti proposti, il Coro Montenero ha riscosso un notevole successo grazie alla bravura degli esecutori ed all'impeccabile direzione del M° Santi. Infine, nuovamente in viaggio, per un'altra scarozzata notturna che ha riportato tutti a casa alle prime luci del mattino, con i protagonisti un tantino rintronati per la tirataccia e forse ancor più per i reiterati "avvisi ai naviganti" da parte di Bacchiarello, ma felici ed appagati per questo ulteriore tassello da inserire nel prezioso mosaico del nostro stupendo vissuto al Coro Montenero.

testo **Gigi Ceva**
foto **Fabio Bruni**

CRONACHE

10 luglio - **Cabella Ligure** - Una piacevole opportunità di fuga dall'afa cittadina ci è stata offerta dalla Corale Alta Val Borbera che in



collaborazione con la Provincia, La Comunità Montana Valli Borbera e Spinti, ed il Comune di Cabella Ligure ha organizzato un concerto di canti degli Alpini, di montagna e popolari con il nostro Coro in veste di protagonista. La serata ha visto intervenire praticamente tutti gli abitanti ed i numerosi villeggianti presenti nella gradevole località appenninica che hanno dimostrato di gradire la nostra esibizione sottolineando con calorosi applausi ogni singola esecuzione.

20 luglio - **Alessandria** - Durante tutto l'arco del mese di luglio, l'Amministrazione Comunale ha offerto agli alessandrini una serie di incontri musicali articolata su 11 serate denominata "Note d'estate a Palazzo Cuttica" Dopo la delusione dell'8 luglio, (quando il maltempo aveva fatto rinviare la serata) per gli appassionati di canto corale si è ripresentata l'occasione di assistere alla programmata esibizione del nostro Coro. Il concerto dall'evocativo titolo di Senti cara Nineta....i canti della nostra memoria ha proposto un interessante viaggio nella musica popolare italiana, con particolare riferimento ai canti della tradizione piemontese. Il qualifi-



cato pubblico convenuto nell'austero cortile del Conservatorio, ha dimostrato notevole apprezzamento per il livello esecutivo e per il lavoro di riscoperta dei canti della nostra terra che vede il Coro Montenero impegnato nel conservare e tramandare i valori di tutto un popolo.

18 settembre - **Persi** - La neonata corale operante nella ridente località della Val Borbera ha tenuto il suo concerto d'esordio presso la bella sede parrocchiale traboccante di pubblico. In qualità di padrino del lieto evento è

stato chiamato il Coro Montenero, protagonista della seconda parte di serata a conclusione della quale augurando le migliori fortune alla nuova corale ci si è dati appuntamento per il 2034 data in cui anche la nuova corale festeggerà, come noi oggi, il trentennale.

25 settembre - **Bastia Mondovì** - Il Comitato Girotondo è un'associazione di volontariato operante presso vari comuni del Piemonte, il cui impegno principale è volto alla promozione di iniziative a favore delle popolazioni ed in particolare dei bambini bielorusi colpiti dai devastanti effetti conseguenti l'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl. Questo benemerito sodalizio, in collaborazione con l'Associazione Culturale San Fiorenzo, ha promosso un concerto del Coro Montenero con lo scopo di raccogliere fondi a copertura delle spese di viaggio di un gruppo di bambini, provenienti dalle zone contaminate, che verranno ospitati per un periodo di due mesi presso famiglie residenti nelle province di Torino e Cuneo. Il concerto si è tenuto in Bastia Mondovì presso la Chiesa di San Fiorenzo lo stupendo gioiello nascosto fra i rilievi delle Alpi Marittime. La piccola cappella, originariamente eretta quale ricovero per viandanti e pellegrini, corrispondente all'attuale presbiterio, venne successivamente ampliata con la navata che si sviluppa perpendicolarmente; oggi presenta un ciclo di pitture parietali datate 24 giugno 1472, realizzate su precedenti affreschi bizantini. Questo mirabile esempio di arte popolare risulta fra i più importanti e vasti del Piemonte, ricoprendo una superficie di ben 326 mq. Le scene proposte, servivano in origine ad istruire e confortare il popolo che, non sapendo leggere, aveva la possibilità di apprendere, osservando episodi della vita, passione, morte e risurrezione del Cristo, la vita dei Santi e degli Apostoli nonché raffigurazioni del Paradiso e dell'Inferno. Sono inoltre presenti scene rappresentanti invocazioni di aiuto contro i flagelli di guerre, pestilenze e carestie o di riverente ringraziamento per il terminare delle stesse. Questo meraviglioso luogo giunto a noi ancora vivo e palpitante dopo secoli è stata la miglior cornice che si potesse desiderare per il concerto del Coro Montenero e per i nobili intenti degli organizzatori che hanno visto premiato il loro sforzo da una larga ed entusiastica partecipazione di pubblico convenuto da tutto il monregalese.

26 settembre - **Castellazzo B.da** - Nel corso del raduno organizzato in occasione della benedizione del gagliardetto e dell'inaugurazione della nuova sede del locale Gruppo A.N.A. il Coro Montenero ha solennizzato la cerimonia con i propri canti.

9 ottobre - **Valenza** - Si potrebbe titolare "Valenza in coro atto V °". Risale infatti al 2000 la prima edizione di questa ormai affermata rassegna corale, che vede ogni anno esibirsi, nella pregevole cornice del seicentesco Duomo di Valenza, due prestigiosi cori provenienti dalle più disparate parti del territorio nazionale. L'edizione di questo 2004 ha visto presentarsi un coro lombardo ed uno trentino che hanno richiamato un pubblico talmente numeroso da rivelare del tutto infondate le preoccupazioni

(segue a pag 8)

Cronache del Montenero

(segue da pag 7)

della vigilia, derivanti dalla concomitante partita della nazionale di calcio trasmessa in TV. La serata è stata introdotta dal nostro Montenero, promotore della manifestazione, che ha proposto cinque brani del proprio repertorio, lasciando poi la ribalta al Coro C.A.I. di Cinisello Balsamo, la poderosa formazione composta da ben 46 elementi e che vanta una ben lunga carriera risalendo al 1972 l'anno di fondazione e di seguito al Coro Presanella di Pinzolo, la cui fondazione risale addirittura al 1947, pregevole ambasciatore dell'insuperata tradizione corale

trentina. In conclusione di serata il sindaco di Valenza Germano Tosetti e l'assessore alle attività culturali Pier Giorgio Manfredi hanno consegnato al presidente Bacchiarello ed al M.o Santi una targa a riconoscimento della prestigiosa attività svolta nei trent'anni di carriera dal Coro Montenero. La sezione Davide Guerci del C.A.I. di Valenza, preziosa collaboratrice della manifestazione, ha poi donato un proprio ricordo ai due cori ospiti ed infine, il presidente sezionale Paolo Gobello ha conferito un tangibile riconoscimento ai tre coristi fondatori del Montenero ancora in attività (e tutti di Valenza): Ceva, Follador e Ivaldi. Ci si è poi ritrovati presso la sede A.N.A. di Valenza dove gli alpini del capogruppo

Follador hanno avuto modo di far apprezzare le non comuni doti culinarie ed organizzative riunendo tutti in amichevole (e succulento) convivio.

16 ottobre - Casale Monf. - Nei giorni di metà ottobre scorso il capoluogo monferrino ha visto l'invasione di una fiumana di alpini colà convenuti in occasione del 7° raduno del 1° Raggruppamento A.N.A. Il sabato sera, a conclusione della giornata dedicata all'inaugurazione del Sacrario ai Caduti, è stato programmato un concerto del Coro Montenero. Lo stupendo gioiello architettonico del Teatro Municipale ha visto ognuno dei suoi ordini di posti gremito da un pubblico entusiasta e

particolarmente attento, di cui abbiamo visto con estremo piacere far parte, oltre a numerose Autorità locali, anche il Presidente Nazionale Corrado Perona

Luogo e condizioni sopracitate hanno rilevante contribuito nell'essere ulteriore sprone ad un particolare impegno da parte del Coro Montenero che in quest'occasione ha esibito il meglio di se stesso. Validi testimonianze del successo sono stati i prolungati applausi, le insistenti richieste di bis ed i favorevoli commenti ma, soprattutto, l'entusiastica partecipazione del pubblico quando il Coro, in chiusura, ha proposto l'Inno Nazionale nella personale armonizzazione curata dal M.o Santi.



CORO ALPINI VALTANARO

GLI ULTIMI SEI MESI DEL CORO "ALPINI VALTANARO"

L'ultimo impegno ufficiale, prima della pausa estiva, ha visto il Coro Alpini Valtanaro impegnato il **18 luglio** a Grogardo, per la festa del Gruppo, dove ha accompagnato con i canti liturgici la S. Messa e nel pomeriggio, ha intrattenuto gli ospiti con un breve concerto.

Domenica 12 settembre il Coro è intervenuto a Gavi su invito del sindaco e del Gruppo Alpini locale, per l'inaugurazione dei lavori di ristrutturazione delle Scuole elementari. Il Coro ha fatto dignitosamente la sua parte, commentando la "Messa al campo" con pezzi liturgici del suo repertorio, concludendo con l'ormai tradizionale "Signore delle Cime". Il **sabato 25 settembre** ha avuto come momento clou la rassegna corale ad Arona. La giornata è iniziata alle ore 14,00 con partenza da Piazza Garibaldi sul pullman che accoglieva 54 persone fra coristi, parenti e amici. Arrivo sul piazzale del Sacro Monte, sotto l'imponente statua di San Carlo Borromeo, con un sole splendido ed il lago sottostante azzurro e limpido. La Chiesa del Sacro Monte con una acustica eccezionale, ha indotto spontaneamente il Coro a raccogliersi per cantare una "Ave Maria" ed alcuni pezzi conciliati dallo spazio sacro.

Alle 18,30 partenza per la Chiesa di San Giorgio di Mercurago per partecipare al "Concerto di fine estate" con il Coro "La Rocca" - ANA CAI di Arona ed il Coro "La Rocca" di Brescia. Le esecuzioni sono state tutte di buon livello ed il Valtanaro ha proposto pezzi di notevole profilo musicale che hanno suscitato generosi e convinti applausi. **Domenica 26** la sera, trasferita a Mede Lomellina su invito del Gruppo ANA locale e concerto in ricordo del Gen. Franco Magnani. Il programma è stato svolto con impegno dal coro che ha riscontrato convinti apprezzamenti dai presenti, di cui si è fatto portavoce il Dott. Valisi, che a nome del Gruppo, ha offerto al Valtanaro una targa ricordo. Due momenti caratteristici sono stati agganci con il "Nuovo Mondo". Infatti il nostro corista Bruno Demichelis, si è recato a New York per rivedere una anziana zia, sorella della mamma, emigrata cinquant'anni or sono in quella terra con il marito alpino. Il nostro Bruno, accompagnato dai parenti, ha visitato la Sezione ANA di quella città, anche come "ambasciatore" della Sezione ANA di Alessandria, del Gruppo di Alessandria "Domenico Arnoldi" ma soprattutto del nostro Coro. Ha offerto così agli amici alpini italo americani i simboli più significativi della nostra associazione e cioè i guidoncini della Sezione, del Gruppo e del Coro Valtanaro, unitamente ad una copia del CD. Altra occasione è stata quella di un amico del Coro, Luca Visconti, volato in Brasile presso la Diocesi di Paolo Alonso, nella Chiesa di Padre Celso (che ha aiutato per alcuni anni don Claudio Meschini

nella Parrocchia di S. Giovanni Evangelista in Alessandria). Luca ha consegnato a Don Celso e a Don Mario Gonella, già parroco del Duomo di Alessandria, una copia del CD e una cassetta con il video di Gelindo 78° (2002-2003), dove il Coro era intervenuto alla chiusura dello spettacolo con alcuni canti natalizi.

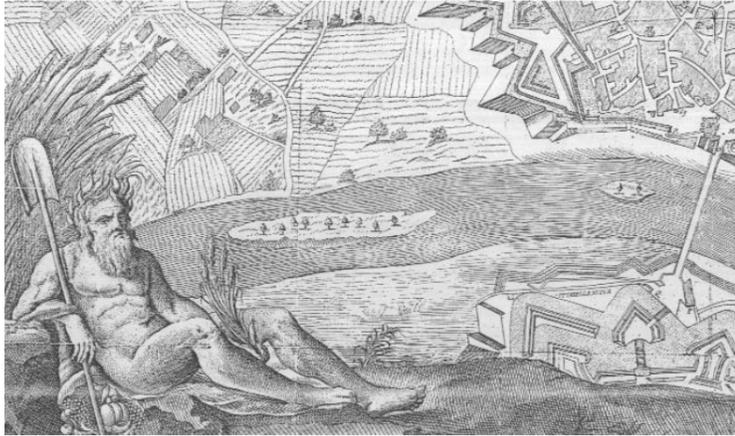
Il 2 ottobre, presso l'Auditorium

di Piovera, il Coro ha svolto un applaudito concerto a cui è intervenuto il nuovo sindaco che ha porto il saluto, ed il sindaco uscente Bologna, vecchio amico. Accoglienza come sempre calorosa, dato anche l'ormai consolidato rapporto con quella comunità.

Lunedì 4 ottobre, festa di S. Francesco. Il Coro interviene alla cerimonia commemorativa del Santo alle ore 11,30 nella piazzetta omonima a cui sono intervenute tutte le autorità cittadine con i gonfaloni del Comune e della Provincia, nonché i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Croce Rossa e la Croce Verde. Per consolidata tradizione, il **sabato 9 ottobre**, alle ore 21,00 il Coro è alla Chiesa di San Giovanni Evangelista, per un concerto con la Corale di S. Ippolito di Nizza Monferrato. Una serata che conclude la settimana dei festeggiamenti della Circostrizione Sud. La gente del quartiere, che gremisce la chiesa partecipa con caloroso entusiasmo, alle esibizioni dei due cori che si sono espressi in modo molto valido. Su invito del Gruppo ANA di Tortona, il Valtanaro interviene **domenica 31 ottobre** nella Chiesa di N. Signora della Guardia di Don Orione, per commentare la Messa fatta celebrare dal gruppo per l'anniversario della fondazione delle Truppe Alpine. L'anziano e vivacissimo celebrante, Cappellano degli Alpini, ha espresso il suo cordiale saluto ed apprezzamento per il Coro che, come ringraziamento, ha offerto al sacerdote una copia del suo CD.

Martedì 2 novembre, nella Chiesa di Nostra Signora del Suffragio, partecipazione alla Messa celebrata da Mons. Charier, Vescovo di Alessandria, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, alla quale sono intervenute Autorità e rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

6 novembre. Nel giorno esatto della ricorrenza e cioè il sabato 6 novembre, il Valtanaro partecipa a S. Michele alla



Il nettuno fluviale, da una stampa allegorica del '700

Messa di suffragio dei defunti dell'alluvione e nel ricordo di quei momenti tragici dove paradossalmente la solidarietà si è espressa al meglio. Al rito sono presenti il sindaco Mara Scagni, i consiglieri regionali Cavallera e Rossi, molti rappresentanti di Associazioni di volontariato e tanta gente. La chiesa è inaspettatamente gremita e la parola di Don Ivo è particolarmente toccante. Dopo la Messa il Coro ha offerto un mini concerto accolto con molto calore dai presenti e trasmesso in diretta da Radio Voce Spazio. La domenica successiva **7 novembre** Alessandria celebra la giornata del ricordo dell'alluvione ed il Valtanaro è presente in Cattedrale a commentare la Messa celebrata dal Vescovo, alla presenza di Autorità e rappresentanti delle Associazioni di volontariato nonché dei Gruppi Alpini provenienti da tutta Italia. Un altro appuntamento importante attende il Valtanaro **venerdì 19 novembre** al Teatro Alessandrino, dove su invito dell'UNI 3 ha presentato la Storia degli Alpini, commentata da canti e diapositive. Il racconto è stato proposto magistralmente dal Gen. Barletta e le diapositive realizzate dal corista Dario Deamici. Le numerose persone presenti hanno seguito con religiosa attenzione il racconto ed il commento canoro e visivo, esprimendo caloroso apprezzamento con applausi e complimenti da parte del Direttore dell'UNI 3, Dott. Allocco.

In ossequio al concreto impegno di solidarietà, che per gli alpini è diventato un dovere, nella giornata di **sabato 27 novembre**, una ventina di coristi, hanno partecipato alla "colletta alimentare" al supermercato Unes di Corso Acqui ed all'Esselunga - Borsalino. Al termine della giornata unitamente agli altri, sono partiti in fretta per Casale Monferrato, dove nella sala parrocchiale di Porta Milano, in occasione dell'80° anniversario della Sezione CAI

locale, il Coro ha svolto un apprezzatissimo concerto. Ad accompagnare i canti è stata una originale proiezione di diapositive di montagna fatta dal Padre Angelo, cappuccino, che era stato il "gancio" mediante il quale si è organizzata la manifestazione. La serata ha avuto momenti molto suggestivi ed era stata preannunciata con risalto dai giornali locali e cioè "Il Monferrato" e "Vita Casalese"; una per tutte le espressioni del Presidente del CAI che ha candidamente detto "non credevo di trovarmi di fronte ad una esecuzione tanto bella!". Con i dirigenti del CAI si è parlato di un appuntamento per il 2005. Ancora un gesto di profonda sensibilità nell'intervenire **domenica 28 novembre**, nel pomeriggio, presso il C.D.C. di Luigi Formica, per dedicare alcuni canti ad Anna Serafini, segretaria dell'Associazione italiana mucopolisaccaridiosi, felici di poter "dare una mano" per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa associazione tanto benemerita. Era presente il sindaco Mara Scagni ed altri dirigenti dell'Associazione. L'incontro si è concluso con un generoso rinfresco presso il vicino Bar Mario. Attendono il Coro alcuni altri appuntamenti importanti e cioè sabato 4 dicembre a Vercelli per partecipare al Teatro Civico alla rassegna corale alpina organizzata per l'80° di fondazione della Sezione ANA locale. Domenica 5 dicembre al mattino, il Valtanaro sarà a Valenza per commentare la Messa fatta celebrare dall'Associazione Carabinieri di Valenza in suffragio dei loro defunti. Sempre nell'immediato il Coro sarà impegnato il martedì 7 dicembre a Sale dove in serata si esibirà in concerto presso il Teatro dell'Istituto Sacro Cuore, su invito dell'Associazione ex allievi ed in collaborazione con il Gruppo Alpino locale. Il ricavato della serata verrà destinato per concorrere all'acquisto di mezzo di soccorso. L'attività del 2004 proseguirà inoltre con venerdì 10 dicembre all'inaugurazione dei restauri della Chiesetta del Monserrato dove il Coro svolge le prove settimanali; domenica 12 nel pomeriggio, concerto a Montaldeo; venerdì 17 rassegna corale presso la Chiesa di Santa Maria di Castello; sabato 18 dicembre alle ore 18,00 presso la Chiesetta degli Alpini di Piazza Turati, S. Messa in suffragio degli Alpini defunti; nella serata dello stesso giorno, concerto a Viarigi organizzato dal Gruppo ANA di Felizzano; venerdì 24 dicembre S. Messa di Natale presso la Chiesa dell'Ospedale Civile alle ore 22,00. I sette anni del Coro possono costituire materiale per una piccola storia del Valtanaro che ha portato a compimento oltre trecento presenze tra Concerti, Commemorazioni, Animazioni liturgiche. Non per nulla il sette è un numero biblico.

L. Visconti - M. Armando

Vecchia Cantina Sociale
di Alice Belcolle e
Sessame d Asti

Regione Stazione 11
Alice Belcolle (AL)

Tel 0144 74114
Fax 0144 74115

Orario di apertura:
tutti i giorni
H 8 - 12 e 14 - 18

Domenica aperto
solo periodo natalizio

Il nostro lavoro è garanzia di qualità



LA VECCHIA
CANTINA

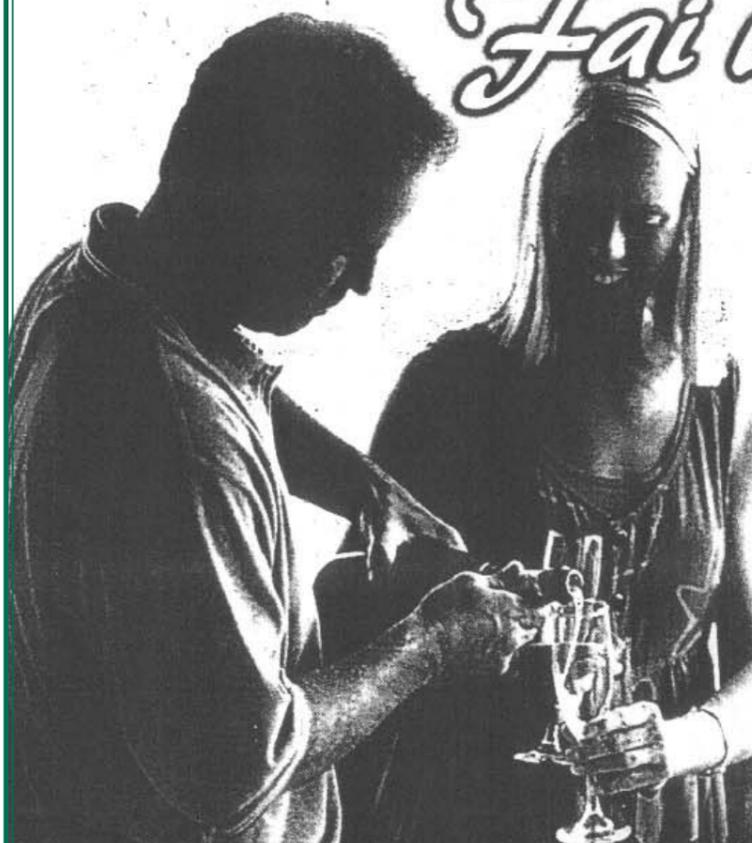
**Verrà effettuato
uno sconto del 10%
sull'acquisto di vino sfuso
(minimo di □ 50,00)
a tutti i possessori di tessera A.N.A.**

MOSCATO D'ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG
DOLCETTO D'ACQUI
BARBERA D'ASTI
BARBERA MONF.TO
CORTESE ALTO MONF.TO
SOLASS V.T.B.
"LA VECCHIA" Brut Spumante

Fai un salto in cantina!

*Vino sfuso, imbottigliato
e prodotti locali ...*

*Questa la fragranza del vino nuovo
da imbottigliare in primavera*



ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI DI BORGHETTO BORBERA

. . . un coro, una corale e un gruppo di Alpini . . .
questi gli ingredienti per trascorrere una bella serata alpina.

Nella scorsa primavera in nostro Coro Sezionale "Montenero" ci ha confermato che a settembre, il 18 per esattezza, era disponibile a trascorrere una serata canora nella Chiesa Parrocchiale di Persi frazione del comune di Borghetto Borbera. Mancava, per , la motivazione per intitolare la serata. Quel giorno, rientrando da Alessandria, con il Capo Gruppo Sig. Roveda abbiamo avuto la stessa idea: "perchè non fare incontrare in nostro Coro "Montenero" con la "Corale di Persi"?" L'idea avuta è stata accolta con entusiasmo dalla direttrice della "Corale di Persi" la Sig.ra Lucia Moro, figlia di arte canora, e la serata ha cominciato ad essere fattibile. Alle ore 20.45 del 18 settembre inizia la serata. La Chiesa è gremita anche all'esterno e presenti sono anche il Sindaco e le autorità locali. La "Corale di Persi" ha eseguito brani di notevole difficoltà. I consensi e gli applausi sono molti basti pensare che alla fine il pubblico, alzatosi in piedi, ha richiesto il bis di alcuni brani svolti.

Dopo un piccolo intervallo si esibisce il Coro "Montenero" che con la solita professionalità ed abilità ha incantato tutti i presenti. Ad ogni vostra esibizione si comprende sempre più quanto impegno mettiate nelle vostre opere. Siete una grande realtà e da 30 anni siete il fiore all'occhiello di noi Alpini. Alla fine della serata il Capo Gruppo, affinché questa serata memorabile non venga dimenticata, ha consegnato le targhe ricordo per la "Corale di Persi" e per il Coro "Montenero". Sono state consegnate, anche, altre 2 targhe ai Sig. Barale Carlo, Capo Gruppo di Borghetto Borbera per 14 anni, e al sig. Chiara Domenico, alpino sempre presente e disponibile. Dopo i complimenti e gli applausi scroscianti del pubblico la serata che pareva finita, invece, continua nel tendone comunale adiacente la Chiesa da dove vengono odorini deliziosi.

Siamo a settembre e come festeggiare meglio la serata un po' umida e già freschina se non con un buon piatto di tagliolini con il sugo di lepre??? La

serata si è conclusa, così, con canti di forchette, piatti e bottiglie . . . Se questa serata ha avuto un così successo dobbiamo un grazie particolare al Coro "Montenero" e al Maestro Santi che ci hanno allietati con canti che a noi sono sempre cari, alla "Corale di Persi" e alla direttrice Sig.ra Lucia Moro che con dedizione e tanta pazienza è riuscita ad amalgamare tante persone tra i quali anche tanti nostri iscritti.

Un ringraziamento anche all'Associazione Ricreativa di Persi per la disponibilità, al Comune di Borghetto Borbera, al Parroco Don Tino Padrini che ci ha permesso l'uso della Chiesa e a tutti quanti hanno collaborato alpini e non (da chi ha offerto le lepri alle signore che hanno preparato i dolci) per la riuscita di questa serata che speriamo si possa ripetere. Durante la manifestazione sono stati raccolti Euro 750,00. interamente devoluti alla Chiesa Parrocchiale di Persi che necessita di restauri.

GRUPPO ALPINI DI MORSASCO - ORSARA

Il 13 novembre u.s. all'assemblea del Gruppo di Morsasco - Orsara B.da, a seguito delle dimissioni del Capogruppo Luigi Scarsi, è stato eletto il nuovo Capogruppo Danilo Pronzato. A segretario è stato chiamato Spazzola Agostino; tesoriere Automobile Salvatore; consiglieri Rapetti Giovanni e Ginocchio Santino.

Al giovane e baldo Alpino Danilo Pronzato, le più sincere felicitazioni della Sezione di Alessandria con l'augurio che l'importante incarico ed il suo entusiasmo diano a lui i più ampi successi e soddisfazioni sia nell'ambiente associativo del suo gruppo che nell'ambito sezionale.

GRUPPO ALPINI VALLEMME

Elezioni Amministrative

Il socio Bagnasco Andrea è stato eletto Sindaco di Fraccanalto. Auguri di buon lavoro da parte del Gruppo. Congratulazioni!

GRUPPO ALPINI DI PONZONE

Consegnati i premi letterari "Alpini Sempre"

Si è svolta domenica 31 ottobre a Ponzone la cerimonia di consegna del premio letterario "Alpini Sempre - premio Nazionale di narrativa e ricerca scolastica", organizzato dal Gruppo Alpini di Ponzone in collaborazione con il Comune di Ponzone e dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro e Bonmida di Spigno", per premiare la produzione in prosa e poesia dedicata alle penne nere. Il legame di Ponzone con gli Alpini è molto profondo, in ricordo delle migliaia di giovani che sono partiti da queste valli per indossare la divisa e portare la penna nera: il gruppo di Ponzone "G. Garbero" dell'Associazione Nazionale Alpini è il più vecchio della Provincia di Alessandria e ha festeggiato nelle scorse settimane i 76 anni di vita ed attività.

Un premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica agli Alpini che parla di loro, del loro mondo, delle loro attività, del loro ruolo sociale e militare nella nostra storia e nelle nostre vite e per le generazioni future affinché ricordino sempre chi ha donato la vita per erigersi a baluardo della nostra Patria. La consegna del premio è stata preceduta, nella serata di sabato 30 ottobre, dall'applaudito concerto del Coro CAI Città di Novara e della Corale Città d'Acqui Terme. Numerose le autorità presenti alla cerimonia di consegna del premio: l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Ugo Cavallera, la consigliera regionale Nicoletta Albano, il presidente del Consiglio provinciale d'Alessandria prof. Adriano Icardi, Alfredo Nebiolo consigliere nazionale ANA e Paolo Gobello presidente Sezionale, il presidente della Comunità Montana Gianpiero Nani, il sindaco di Ponzone Gillo Giardini, il prof. Andrea Mignone (che ha introdotto gli ospiti e i premiati) e il prof. Carlo Prosperi (membro della Giuria, che ha letto le motivazioni in sostituzione del presidente Marcello Venturi). Presenti in sala anche amministratori, Alpini, capeggiati dal Capogruppo di Ponzone Sergio Zendale, ponzonesi e gente di queste plaghe. Il presidente Gobello ha manifestato il suo personale apprezzamento verso il premio, complimentandosi con la perfetta organizzazione del Gruppo Alpini "G. Garbero" con il suo Capogruppo Sergio Zendale, e, ponendo l'accento su come, nel corso di due anni, il premio Alpini Sempre sia diventato un punto di riferi-



Un premiato tra Gobello e Nebiolo per la foto di rito

mento nazionale che si distingue dai raduni per la caratura culturale, dai concorsi letterari per la calorosa partecipazione delle Penne Nere e per l'entusiasmo degli studenti. Il consigliere Nazionale, Alfredo Nebiolo, ha portato ai presenti il saluto del Presidente dell'ANA, Corrado Perona, impossibilitato ad essere presente perché impegnato in altra manifestazione, ed ha sottolineato le peculiarità del premio, suggerendo addirittura di farlo diventare internazionale coinvolgendo le Sezioni ANA all'estero. Il premio "Alpini Sempre" è diviso in 4 categorie (libro edito, racconto inedito, poesia inedita e ricerche scolastiche e/o tesi di laurea). All'edizione 2004

hanno partecipato complessivamente oltre una settantina di opere, di cui 8 libri editi, 14 racconti inediti e 40 poesie inedite. Per la prima volta sono pervenute anche due ricerche scolastiche (di una scuola elementare e di una scuola media), nonché una tesi di laurea. I vincitori della 2a edizione sono stati: per la categoria libro edito, due volumi ex aequo: la Sezione ANA di Cuneo con il libro "Russia 1942 - 1943", curato dal presidente della Sezione, Romano Marengo (opera premiata con la somma di 1.000 euro) e la classe 5a C del liceo scientifico "Niccolò Copernico" di Brescia con il libro "L'Uomo, la guerra e la memoria" (premiato con la somma di 1.000 euro). Per la categoria racconto inedito: Vittorio Craverio di Levaldigi (Cuneo) con il racconto "Alpini Sempre" (premiato con 500 euro) e per la categoria poesia inedita Raffaello Spagnoli di Bovezzo (Brescia), già vincitore della 1a edizione con un racconto inedito, con la poesia "Naja in Val Venosta - classe 1949" (premiato con 500 euro). A stilare la classifica dei vincitori è stata la giuria, presieduta dal noto scrittore Marcello Venturi e composta da: Augusto Pregliasco, Carlo Prosperi, Gian Luigi Rapetti Bovio Della Torre, Sergio Arditì, Roberto Vela, Giovanni Smargon e Luigi Gallareto; esponenti del mondo della cultura e delle associazioni locali, con una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpina e dei tre enti promotori.

Roberto Vela

GRUPPO SPORTIVO SEZIONALE

Una Neo Nazionale di Sci Alpino... Alpina.

La notizia era nell'aria, già questa Primavera mi telefona "il Ielle" e tutto agitato mi dice: "Gastone, la Clarissa è stata convocata in Nazionale di sci alpino...!" Stento a credere. Telefono subito al Franchino Canepari, Capo, la Clarissa Sonetto convocata in Nazionale" sento un "Orco" .. e poi più nulla. Conosco Franchino, mio insostituibile amico di infanzia e mio presidente GSAalpini. Il "ragone" lo ha bloccato. Mi telefona dopo un poco "scusa ma stavo mangiando un panino che fantastica notizia". Faccio un salto al suo negozio e ci scambiamo opinioni nel periodo il GSA, ed oggi che anche lui "E" andato avanti (il GSA), non perdiamo occasione per tuffarci nei ricordi. Tanta gavetta, tanti sacrifici, tanti Rospi ingoiati, ma quanti bei ricordi. Quanti ragazzi passati da noi. Alcuni poi hanno ottenuto buoni risultati in campo sportivo, altri hanno ottenuto e stanno ottenendo risultati notevoli nella vita. Tutti si ricordano del periodo passato negli Alpini, lo sci-club, probabilmente più Ben Voluto da tutti. Ci distingueva l'allegria, le nostre cantate, le merende per tutti, i pulman pieni di persone di ogni età a gridare incitamento ai ragazzi, e poi anche seriet. Il Risultato Sportivo non era Essenziale ma rappresentava un Premio importante. Bei ricordi! Venerdì pomeriggio mi telefona ancora il Ielle, agitato più che mai "hai comperato IA STAMPA? ...leggi che articolo sulla Clarissa Sonetto .. che cosa magnifica parla di Noi!" Io sento Felice come da tempo non lo sentivo. Il Buon Ielle! Leggo l'articolo Clarissa Sonetto i primi passi fatti nello Sci-club del Gruppo Sportivo Alpini di Valenza ... il suo maestro di sci ... Ielle Pinto. Fantastico! Si è ricordata di Noi! Non ho parole, sono contento ma

Soprattutto sono contento per lei, tenace ragazzina! Sono contento per noi del GSA e per il Franchino Canepari! Sono contento anche per Ielle Pinto, maestro di sci ma soprattutto Maestro nel far amare lo sport che lui ama sono pochi come lui. Clarissa Sonetto è rampolla di facoltosa famiglia Valenzana; cresciuta nel Gruppo Sportivo Alpini, ha da subito dimostrato eccezionali doti agonistiche. Giovanissima, con le idee chiare, dietro consiglio del Ielle Pinto è passata allo Sci-club del Sestriere sotto cui ha iniziato ad imporsi a livello Nazionale nelle categorie giovani.



Tra i suoi Clarissa Bonetto Allora anche un trofeo a cui sappiamo tiene molto: E' Campionessa Nazionale di Slalom Gigante agli ultimi Campionati Nazionali Alpini disputati a Champoluc in Valle D'Aosta Alpina vera, Clarissa Sonetto è "Figlia" di un Gruppo Sportivo Alpini che nella sua neanche breve attività ha saputo "fare bene" soprattutto con i giovani! C'è un po' di Nostalgia nelle mie parole! Ma per chi ha amato questo gruppo Profondamente Alpino, con la convinzione di essere stato Sempre nel giusto, di averne onorato il Nome che si portava appresso, di avere dato ai ragazzi Consapevolezza ed Orgoglio di fare parte di un gruppo figlio dell'ANA. .. È una bella nostalgia! Grazie Clarissa, auguri alla fine di ogni gara, guardati attorno! Potrai vedere qualche cappello Alpino sventolare una bandiera tricolore. Magari l sotto c'è qualcuno di noi ad applaudirti.

Gastone Michielon

GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

FESTA EUROPEA DELLA BIRRA 2004

Anche la 11 edizione della Festa Europea della Birra si è conclusa con ottimo successo di pubblico. Come per gli anni passa-



Ispezione alle cucine da parte del capogruppo Pedrolli

ti il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Quest'anno i fondi a disposizione saranno suddivisi tra:
 -Piccolo Cottolengo di Tortona
 Per l'acquisto di materiale medicale
 -Assistenza "Ragazzi di Chernobyl"
 Per dare un contributo alle spese di viaggio del soggiorno 2005
 -Croce Rossa di Novi - Sezione d'Ippoterapia
 Per contribuire significativamente alle spese di mantenimento di questo importante servizio sociale
 -ARCA Novi (Assistenza animali abbandonati)
 Per l'acquisto di mangime e di prodotti medicinali.
 -Casa del Giovane (Parrocchia di S. Pietro)
 Per l'acquisto di attrezzature didattiche
 Sono stati inoltre destinati, in linea con quanto fatto per gli anni passati, contributi al gruppo di Protezione Civile Alpina e alla Sezione di Alessandria.

Eugenio Spigno



Un rappresentanza del servizio d ordine



Una graziosa ragazza del servizio ai tavoli

IL PROGRAMMA DELLE GITE DEL 2005

Il ciclo di gite organizzate nel 2004 si è concluso a fine Agosto con il soggiorno a Parigi. Quest'anno siamo andati in Egitto a Febbraio, in Umbria ad Aprile, sulle Cinque Terre a Maggio, a Giugno sulla Costiera Amalfitana ed infine a Parigi a fine Agosto. La gita Sociale si è svolta a Cervinia. La partecipazione alle gite è stata più che soddisfacente. Potrebbe essere migliore la presenza degli Alpini anche se, in due anni di attività, è leggermente aumentata

LE PROPOSTE PER IL 2005

Il programma è ancora orientativo, salvo che per il Tour dell'Abruzzo e per il soggiorno in Val di Fassa in occasione del raduno al Contrin che sono ormai ben definiti:
 Dal 2 al 6 Aprile: Tour dell'Abruzzo (Il programma definitivo è esposto qui di seguito).
 Inizio Maggio: Londra, Edinburgo e tour della Scozia.
 Fine Maggio Inizio Giugno: 4/5 giorni in Camargue.
 Dal 20 al 30 Giugno: Tour della Polonia.
 Dal 24 al 27 Giugno: quattro giorni in Val di Fassa e Raduno al rifugio Contrin (Il programma definitivo è esposto qui di seguito).
 A fine Luglio: 8/9 giorni di tour dei Paesi Baschi e pellegrinaggio a Lourdes.
 Da 28 Agosto al 4 Settembre: Soggiorno alpino in Dolomiti ad Auronzo di Cadore.
 Fine Settembre: 6/7 giorni a Praga.
 La gita sociale e le eventuali gite di un giorno sono in programmazione.

IMPORTANTE!

Diteci se siete anche solo interessati ad una o più delle gite proposte. Segnalare il proprio interesse non costituisce assolutamente un impegno da parte vostra ma ci permetterà di programmare meglio la nostra attività.

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Presso la Sede del Gruppo Alpini di Novi Ligure
 Via Pinan Cichero, 35 -Tel. 0143 745979
 Sabato: dalle 17:30 alle 19:00
 Domenica: dalle 10:30 alle 12:00
 Martedì: dalle 9:00 alle 24:00
 PER INFORMAZIONI :
 Stefano Traversa, tel. 0143 71220 cell. 339 8576217
 Mauro Canavero, tel. 0143 71821
 Gelmino Remersaro tel. 0143 71731
 cell. 334 3337987

E. Spigno

PROGRAMMA TOUR DELL'ABRUZZO

2 Aprile: ore 04:45 Ritrovo sigg. partecipanti in piazza delle corriere (davanti pasticceria Lasagna). Ore 05:00 partenza per Francavilla al Mare. Cocktail di benvenuto

to all'Hotel S. Marco. Pranzo. Al pomeriggio visita a Guardiagrele, paese tipico per la lavorazione del ferro battuto.

Cena. Pernottamento.
 3 Aprile: dopo la prima colazione, visita a Rocca Scalegna per poi proseguire per Montenerodomo con visita al parco archeologico di Jovanum. Pranzo in ristorante tipico. Rientro previsto per cena. Pernottamento.
 4 Aprile: dopo la colazione, partenza per Chieti. Visita della città. Rientro previsto per il pranzo.
 Al pomeriggio visita al castello medioevale di Crechchio e alla cantina sociale di Tollo con degustazione dei vini locali. Cena con piano bar e pernottamento.
 5 Aprile: colazione e partenza per Prata Danzidonia per poi proseguire per Navelli con visita e pranzo presso la cooperativa che lavora il famoso zafferano. Rientro previsto per cena. Pernottamento.
 6 Aprile: colazione e partenza per Pescara con visita alla casa di Gabriele D'Annunzio e al museo Genti d'Abruzzo.
 Rientro per il pranzo e partenza per il rientro a Novi.
 FINE GITA

PROGRAMMA RADUNO AL CONTRIN SOGGIORNO IN VAL DI FASSA

24 Giugno: ore 05:45 Ritrovo sigg. partecipanti in piazza delle corriere (davanti pasticceria Lasagna). Ore 06:00 partenza per Pozza di Fassa. Arrivo previsto per 11:30 all'Hotel Meida. Pranzo in Hotel. Nel pomeriggio, passeggiata alla vicina Malga Aloch con vista sul Catinaccio. Cena in Hotel. Pernottamento
 25 Giugno: dopo la colazione partenza per il tour dei Quattro Passi (Pordoi, Campolungo, Gardena, Sella) con soste al Passo Pordoi, Corvara, Passo Gardena, Selva di Val Gardena. Pranzo a Selva presso l'Hotel Antares con menù caratteristico. In alternativa, per i camminatori, escursione al Vial del Pan con vista sulla Marmolada. Pranzo libero al sacco o presso il rifugio Vial del Pan.
 26 Giugno: dopo la colazione partenza per Alba di Canazei dove inizia il sentiero che porta al Rifugio Contrin dove si svolge l'annuale Raduno ANA. Pranzo libero. Nel pomeriggio ritorno ad Alba. Cena in Hotel.
 Per i non camminatori: passeggiata fino Vigo di Fassa e, con la funivia del Catinaccio, salita al Ciampedie con meravigliosa vista panoramica sui Tarsec, le torri del Vajollet, il Catinaccio e Val di Fassa. Pranzo libero. Cena tipica in Hotel. Pernottamento.
 27 Giugno: dopo la colazione, partenza da Pozza per il rientro a Novi. Sosta per il pranzo presso il ristorante dell'Hotel "Bel Sito" di Peschiera. Ritorno a Novi previsto verso le ore 19:00. FINE GITA.



Onore ai caduti nel deserto libico-egiziano davanti al Sacrario di El Alamein a Quota 33

INAUGURATO IL RINNOVATO MONUMENTO ALLE PENNE MOZZE

Novi, 14 Novembre 2004

La tradizionale giornata dedicata alla festa sociale è stata, quest'anno, nobilitata da un evento di particolare solennità. È stato infatti inaugurato, dopo importanti lavori di ristrutturazione, il monumento alle Penne Mozze Novesi. Il nuovo impianto, scenograficamente curato dall'architetto Mariano Santaniello, ha visto la luce, dopo due anni di preparazione, grazie al fattivo contributo di molti alpini e dell'amministrazione comunale. Sono state inoltre installate due nuove lapidi che riportano i nomi degli Alpini Novesi che hanno dato la vita nel corso della prima e della seconda guerra mondiale, perché la di loro memoria non si perda nel tempo.
 Madrina della cerimonia è stata la signora Benassi, vedova del compianto Ferdinando (Ferdino), che nel lontano 1968 curò la costruzione del monumento originale. A coronamento della celebrazione, l'amministrazione comunale ha intitolato con il nome "Largo Penne Mozze" lo slargo prospiciente il monumento. Importante e gradito riconoscimento che si aggiunge all'intitolazione di "Piazza Gruppo Alpini di Novi Ligure" del piazzale antistante il Palazzetto dello Sport" avvenuta il 25 Aprile di quest'anno. Foltissima la presenza di autorità civili e militari tra cui il sindaco Rabbiano, il vice sindaco Trespioli, il Capitano Comandante della Compagnia Carabinieri di Novi e il Maresciallo

Comandante della Stazione Carabinieri di Novi. La Sezione di Alessandria era rappresentata, al massimo livello, dal Presidente Gobello.



Il monumento ristrutturato

Numerosa anche la presenza delle associazioni d'arma, degli alpini di Novi e dei Gruppi vicini. La messa al campo è stata celebrata dal nostro cappellano, Don Ennio Bellocchi. La banda cittadina Romualdo Marengo ha sottolineato con maestria i momenti salienti della cerimonia. La giornata si è conclusa in letizia al ristorante di Crea presso

l'omonimo Santuario. Ottimo il pranzo, a cui hanno partecipato circa 140 persone tra alpini, loro parenti ed amici, nella cornice di una splendida e limpida giornata di sole. Lo spettacolo del Monviso innevato ci ha accompagnato per tutto il giorno fino al tramonto quando, sullo sfondo di un cielo in fiamme, abbiamo ammirato il nero profilo delle montagne del gruppo. Infine, per non smentire le "tradizioni" alpine, sulla strada del ritorno a casa, sosta-pellegrinaggio ad Altavilla per visitare una tra le più famose ed importanti distillerie di grappa d'Italia e degustare i loro prodotti. È stata, nel complesso, una magnifica giornata, che rimarrà impressa a lungo nella nostra memoria e, per sempre, nella memoria storica del Gruppo

E.S.

GRUPPO ALPINI DI CASTELLAZZO B.DA

Inaugurazione del Gruppo

Il 26 settembre 2004 si è svolta la manifestazione per l'inaugurazione ufficiale del Gruppo Alpini "Carlo Mussa" di Castellazzo Bormida, che conta 98 Alpini e 23 Amici degli Alpini. Due sono stati i momenti salienti: il taglio del nastro tricolore da parte della Sig. Elena Mussa, figlia del Sergente Carlo Mussa, all'ingresso della sede del Gruppo e la benedizione della stessa da parte di Don Gianni Cossai. L'altro importante evento è stata la benedizione del gagliardetto del Gruppo, madrina la Sig.ra Nicolina Prigione, vedova dell'Alpino Massobrio Nello e mamma degli Alpini Carlo e GianNicola, e la consegna dello stesso da parte del presidente della Sezione di Alessandria Paolo Gabello al Capogruppo Vittorio Dogliosi. La giornata era iniziata con il primo alzabandiera presso la sede del Gruppo. Sul pennone è salito il Tricolore donato dall'Amministrazione Comunale al Gruppo. La cerimonia si è svolta tutta con l'accompagnamento costante della Fanfara Alpina Valle Bormida e la Santa Messa è stata seguita dal Coro Alpino Montenero. Sono state deposte le corone d'alloro ai monumenti ai Caduti delle due guerre ed in piazza S. Carlo hanno avuto luogo le allocuzioni con i saluti ed il ringraziamento del capogruppo Vittorio Dogliosi, del Presidente Sezionale Paolo Gabello, del Consigliere Nazionale A.N.A. Alfredo Nebiolo, del Sindaco Mimmo Ravetti e dell'Assessore Regionale Ugo Cavallera. La sfilata per le vie cittadine, dominata dallo sventolare del Tricolore, si è svolta al passo dell'inno degli Alpini magistralmente eseguito dalla fanfara e con la partecipazione del gonfalone cittadino, dei vessilli sezionali di Alessandria e Casale Monferrato, dei vessilli delle Associazioni d'Arma partecipanti, di 25 gagliardetti dei gruppi e di tanti Alpini. La sfilata e la manifestazione tutta è stata seguita con buona partecipazione dalla popolazione e tanta commozione. La manifestazione si è conclusa con l'immane rancio alpino presso l'area attrezzata del Piazzale 1 Maggio al quale hanno partecipato circa 300 Alpini e non, con un impeccabile servizio prestato dai ragazzi dell'Oratorio di Santa Maria che hanno servito i piatti magistralmente confezionati da un pool di Amici degli Alpini. Un grande ringraziamento a tutti.

V. D.

GRUPPO ALPINI DI SOLERO

Il Gruppo "G. Guasco" e la solidarietà

La parola d'ordine per il Gruppo Alpini di Solero è da parecchio SOLIDARIETA'. E tutte le manifestazioni che organizza hanno uno scopo: "AIUTIAMO CHI HA BISOGNO". Si è iniziato con l'esibizione del coro Alessandrino "PANATERO" tenutasi nel mese di maggio, nell'auditorium di S. Sebastiano, si sono raccolti . 500 per iniziare i lavori di consolidamento del campanile e della canonica della chiesa di S. Perpetuo, danneggiata dall'ultimo terremoto. L'esibizione è stata molto apprezzata dai solerini avendo dato al paese una manifestazione diversa dalle solite proposte. Si è passati, nel mese di giugno, all'esibizione del coro alpino "MONTENERO" e si sono raccolti . 200 dati alla scuola materna ed elementare di Solero per l'acquisto di materiale didattico in favore degli studenti più bisognosi. Nel mese di agosto si è fatta una gita/scampagnata alla "DOMUS ALPINORUM" del monte Giarolo. Eravamo circa 50 persone tra Alpini ed Amici; abbiamo goduto dell'ospitalità della casa, della bellezza del posto e offerto al responsabile alpino Borra . 100 per le spese di manutenzione del luogo. A settembre è ormai tradizione organizzare un triangolare di calcio; quest'anno si sono sfidati la "F. FOSSATI" della Sezione di Alessandria, una rappresentativa dei Carabinieri di Alessandria e la formazione del gruppo; abbiamo avuto la presenza del nostro Presidente Paolo Gabello, del capo gruppo di Alessandria Bruno Pavese di molti Alpini alessandrini, del Capogruppo P. Ceresa e degli alpini di Felizzano, del Capogruppo R. Poncino e degli Alpini di Quattordio. Si sono raccolti . 820 che sono stati donati al Presidente Venturelli del gruppo down di Alessandria; sono pure state donate attrezzature sportive alla C.D.C. di Alessandria sponsor della manifestazione e della formazione alessandrina. A settembre è stata organizzata una serata ospite il Gruppo Folcloristico "CITTA' DI GENOVA" che ci ha intrattenuti per circa 2 ore con canti e balli in costume provenienti dalla tradizione genovese; sono stati raccolti . 200 per la Croce Verde di Felizzano come contributo per l'acquisto di una ambulanza medicalizzata per i servizi connessi alle emergenze del 118. Il gruppo di Protezione Civile, coordinato dalla Sezione di Alessandria, ha svolto servizi e lavori pari a circa 300 ore impegnando, a turno, una dozzina di iscritti. Tutto questo fa parte a tutti gli Alpini solerini che stanno cercando di diventare sempre maggiormente un punto fisso di riferimento per il paese.

Natalino Barolo

GRUPPO ALPINI DI CARREGA LIGURE

Cerimonia del 4 Novembre

Al monumento ai Caduti di tutte le Guerre, ricostruito dagli Alpini di Carrega Ligure, il Com. Prefettizio che attualmente sovrintende l'Am. del Comune, ha deposto una Corona giovedì 4 Novembre c.a. nella ricorrenza dell'Unità d'Italia e dell'anniversario della Vittoria del 15/18. Purtroppo mancava la presenza del Gagliardetto con gli Alpini del Gruppo in quanto non erano stati informati, ma che hanno ugualmente apprezzato questo nobile gesto, mai adottato dai Sindaci che si sono succeduti dal dopoguerra ad oggi, se non in occasione dei Raduni organizzati da noi stessi. Il Gruppo e la Sezione di Alessandria, con stima e doverosa deferenza, ringraziano la D.ssa E. Montagna e S.E. il Prefetto.

GRUPPO ALPINI DI VALENZA

Assemblea Annuale

Si è svolta domenica 14 novembre nel 35° Anniversario di fondazione del Gruppo, l'annuale Assemblea dei Soci. Dopo aver ricordato coloro che sono andati avanti e gli onori alla bandiera, il Capogruppo ha relazionato sul programma svolto e quello che ci aspetta nell'immediato futuro, ringraziando tutti i Consiglieri per l'attaccamento all'Associazione nazionale Alpini. Sono seguite la relazione finanziaria e quella della Protezione Civile, poi sono stati consegnati i Distintivi di fedeltà per il 25° d'iscrizione. Esaminata la Convenzione con il comune per il Parco Alpino e le modalità di procedura manuale essendo ora terminata la fase burocratica, molto lunga e laboriosa. All'ultimo paragrafo si apre la discussione ed intervengono i Soci Piero Aberico, Bislacco, Callegger, Canepari, e Sassi: a tutti risponde il Capogruppo Marco Follador ed il Presidente dell'Assemblea Ettore Cabalisti, che ha voluto stigmatizzare come sia necessario trovarsi per poter dialogare e trovare il sistema per andare avanti sempre meglio fra le numerose difficoltà che ci circondano. Al termine dell'Assemblea tutti a pranzo a Valmadonna al Ristorante "La Rosa Blu", dove la giornata è trascorsa in sana allegria.

Roberto Bonini

Fiori d'arancio

GRUPPO ALPINI DI TORTONA

Anniversario fondazione delle Truppe Alpine

Domenica 31/10 nella Basilica-Santuario della Madonna della Guardia (Don Orione) è stata celebrata una S. Messa in occasione del 132° anniversario della fondazione delle Truppe Alpine; la cerimonia è stata preceduta dalla deposizione di una corona al monumento all'Alpino. La messa è stata solennizzata dai canti del Coro Val Tanaro, eseguiti con la proverbiale maestria e apprezzati dal folto pubblico; degna conclusione (e commovente come al solito) il canto finale "Signore delle cime" con la recita della Preghiera dell'Alpino.

E' inoltre da ricordare la figura del celebrante don Paolo, capellano militare alpino prima e poi missionario in America del Sud (Argentina, Uruguay, Paraguay e Brasile, dove dunque ha poi trovato tanti alpini emigrati; ad ogni passo della liturgia che invitava all'amore al prossimo ricordava a tutti i presenti che "bisogna voler bene a tutti ma agli alpini un po' più perché gli alpini sono sempre pronti a dare una mano a tutti".

Alla fine della messa un applauso spontaneo è partito dai banchi del pubblico a sottolineare quanta commozione sia nata nei presenti per l'esecuzione magistrale del "Signore delle cime" e per il coinvolgimento che era riuscito a creare don Paolo (abbiamo visto dei fedeli andarlo a ringraziare per "questa bella messa").

Un grazie di cuore ai vessilli, ai gagliardetti ed agli Alpini presenti.

Il gruppo di Tortona

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo Alpini di Bosio

E' andato avanti l'Alpino Cesare GHIO, Socio fondatore del Gruppo di Bosio, ideatore e costruttore della statua posta sul Monte Brisco. Alla moglie ed ai figli le più sentite condoglianze dai Soci del Gruppo Alpini di Bosio.

Gruppo Alpini di Carrega Ligure

Gli alpini del Gruppo di Carrega Ligure si stringono attorno al Socio Sandro BOZZINI per la perdita dell'adorata Mamma Rosetta, ricordandone l'alto valore morale e spirituale.

Nel mese di Luglio un tragico incidente ha stroncato la giovane vita di Laura, lasciando nello sconforto il fratello Paolo e lo zio Stefano BALLESTRASSE, nonché l'intera Comunità della Val Borbera. Il Gruppo di Carrega Ligure è loro vicino unitamente ai loro famigliari.

Amabilmente, come sempre ha vissuto nel rispetto di tutti, della nostra Religione e della nostra Associazione, serenamente ci ha lasciati l'Alpino Silvio FAGLIANO, classe 1917, già combattente nel Montenegro con il "Mondovi". Al cordoglio del figlio Gianni e di tutti i famigliari il Gruppo di Carrega Ligure si associa con devozione.

Gruppo Alpini di San Cristoforo

E' mancata la signora Maria DAMERI. Ai figli Soci Alpini Ubaldo e Vincenzo GHIO le più sentite condoglianze da parte dei Soci del Gruppo.

Gruppo Alpini di Sezzadio

E' mancata la mamma del Socio Enzo RICAGNO - gli Alpini del Gruppo porgono le più sentite condoglianze a tutti i famigliari.

Gruppo Alpini di Spigno Monf.

Il giorno 30 giugno 2004 è mancata all'affetto dei Suoi Cari la signora Pina BRACCO, madre del Socio Raffaello BRACCO. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze dal parte del Gruppo.

Gruppo Alpini di Madonna d. Villa

E' improvvisamente mancato l'Alpino Pietro Repetto classe 1933. Gli Alpini si uniscono al dolore della famiglia ed in particolare al genero Roberto Gualco alpino pure lui del Gruppo.

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona porge le più sentite condoglianze alla famiglia PERDUCA per l'improvvisa e tragica scomparsa del figlio Paolo, già Maestro del Coro della Brigata Alpina "Taurinense".

Gruppo Alpini di Vignole Borbera

E' mancato l'Alpino Antonio MANINI, classe 1914, reduce dal fronte greco - albanese. Gli Alpini Vignolesi tutti si uniscono nel dolore e nel cordoglio ai famigliari per la perdita del loro caro congiunto.

Gruppo Alpini di Acqui Terme

Il gruppo Alpini di Acqui Terme porge le più sentite condoglianze all'alpino e consigliere Sofia Franco, e famiglia, per la scomparsa della cara mamma Maria Mignone.

Gruppo Alpini di Alta Vallemme

E' serenamente mancata la mamma del Socio Roberto AMERI, signora Candida BELLOMO di anni 90. A Roberto le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

Gruppo Alpini di Quattordio

Il 20 giugno scorso il nostro Consigliere del Gruppo Corrado COZZO si è unito in matrimonio con la gentile signorina Ilaria BONA - gli Alpini quattordiesi formulano ai giovani sposi fervidi Auguri di lunga felicità.

Gruppo Alpini di Spigno Monf.

Il giorno 12 giugno 2004 il Socio Alpino Diego GANDOLFO si è unito in matrimonio con la gentile signorina Laura GHIONE.

Congratulazioni ed auguri vivissimi da parte di tutti i Soci del Gruppo.

Anagrafe alpina

Gruppo Alpini di Solero

E' nata Giorgia figlia dell'Alpino Giovanni Amateis e di Nicoletta Cellerino e nipote dell'Alpino Nino Cellerino. Auguri alla nascita, ai genitori e al nonno da parte di tutto il gruppo

Gruppo Alpini di Felizzano

Grande felicità in casa dell'Alpino Ferrari Giancarlo per l'arrivo della nipotina Asia, nata il 20 Agosto. Ai genitori ed ai nonni le felicitazioni da parte di tutti i soci del gruppo